

Fiemme Servizi

*DICHIARAZIONE
AMBIENTALE
2017*



*TERZA EDIZIONE
(TRIENNIO 2016-2018)*

1. PREMESSA	2
2. PRESENTAZIONE DELLA SOCIETÀ	3
3. LA POLITICA AZIENDALE DI FIEMME SERVIZI	8
4. IL SISTEMA DI GESTIONE	11
4.1 IL METODO DI VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI	11
4.2 LA CONFORMITÀ LEGISLATIVA	12
4.3 ULTERIORI ELEMENTI DEL SISTEMA DI GESTIONE.....	12
5. GLI IMPATTI AMBIENTALI DIRETTI	13
5.1 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE E DEI RELATIVI IMPATTI.....	14
5.1.2 <i>Gestione dei centri di raccolta.....</i>	19
5.1.2.1 <i>Gestione della stazione di trasferimento di Medoina</i>	22
5.1.2.2 <i>CRZ di Predazzo</i>	27
5.1.2.3 <i>CRM di Ziano di Fiemme, CRM di Tesero e CRM di Daiano</i>	30
5.1.3 <i>Rifiuti gestiti da Fiemme Servizi</i>	32
5.2 SORVEGLIANZA E MONITORAGGIO	37
5.2.1 <i>La sorveglianza</i>	37
5.2.2 <i>Il monitoraggio.....</i>	38
5.2.2.1 <i>I dati sulla raccolta.....</i>	42
5.2.2.2 <i>I dati sulla gestione del servizio</i>	46
6. GLI IMPATTI AMBIENTALI INDIRETTI	48
7. GLI OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO.....	51
8. RIFERIMENTI.....	61
9. CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE	62

1. Premessa

La **Val di Fiemme** (*Fleimstal* in tedesco) è una delle principali valli dolomitiche ed è situata nel Trentino orientale.



La valle, assieme alla Val di Fassa e alla Val di Cembra, costituisce il bacino idrografico del torrente Avisio, affluente di sinistra del fiume Adige. La valle è attorniata da diversi gruppi montuosi, tra cui il Latemar, il Monte Agnello, l'Alpe di Lusia e la catena del Lagorai.

Cavalese è il capoluogo della Val di Fiemme. La Valle di Fiemme conta circa 18.000 abitanti e presenta un'economia che si basa sul turismo, sia invernale sia estivo, su diverse attività artigianali e sullo sfruttamento delle risorse naturali. Un prodotto tipico dell'economia locale è il legno della foresta di Paneveggio, dalle eccezionali caratteristiche acustiche, utilizzato negli strumenti ad arco ed a pizzico più pregiati.

La valle è stata per secoli un dominio del principe-vescovo di Trento, che ha garantito alla comunità fiemmese un certo margine di autonomia e di autogoverno delle proprie risorse, attraverso la costituzione della Magnifica Comunità di Fiemme, un ente comunitario che gestiva il patrimonio silvo-pastorale valligiano.

La valle è costituita dai seguenti comuni, elencati dall'estremità sud-occidentale della valle: Capriana, Valfloriana, Carano, Daiano, Varena, Castello-Molina di Fiemme, Cavalese, Tesero, Panchià, Ziano, Predazzo.

Il territorio della Valle di Fiemme è fortemente caratterizzato da un ambiente naturale di qualità ed è proprio dalla volontà di porre sotto stretta osservazione gli impatti ambientali ed i processi legati allo smaltimento dei rifiuti in una logica di tutela della qualità del territorio che nasce la certificazione EMAS come obiettivo strategico.

Su queste basi la Fiemme Servizi SpA, società gestore del ciclo integrale dei rifiuti, ha ritenuto di voler intraprendere questo percorso di certificazione.



2. *Presentazione della società*

La Fiemme Servizi SpA gestisce il servizio pubblico di raccolta dei rifiuti per gli 11 Comuni compresi nella Comunità territoriale della Val di Fiemme, ovvero: Valfloriana, Capriana, Castello Molina di Fiemme, Carano, Daiano, Varena, Cavalese, Tesero, Panchià, Ziano di Fiemme e Predazzo. Essa è subentrata nella gestione del servizio al Comprensorio della Val di Fiemme dal 01.11.2004.

Il Consiglio d'Amministrazione della Società ha il compito di gestire gli obiettivi industriali e strategici fissati dai Soci - Comuni della Valle di Fiemme mantenendo uno stretto collegamento tra le esigenze del territorio e le attività che caratterizzano il comparto dei rifiuti e del loro corretto recupero.

A seguito di questo forte legame la Fiemme Servizi SpA ha avviato un interessante percorso di implementazione di un nuovo modello di raccolta del rifiuto porta a porta che ha consentito all'azienda e al territorio della Valle di Fiemme di raggiungere insperati risultati in termini di differenziazione del rifiuto e di superare la soglia del 80% di raccolta differenziata. Proprio in ragione di tali performance la Società è stata premiata come il soggetto gestore più "riciclone" in Italia da Legambiente (premio "Cento di questi consorzi" conseguito negli anni 2008, 2009 e 2011).

La Fiemme Servizi SpA ha voluto sviluppare anche una tariffa a commisurazione puntuale ricercando una proporzionalità tra la tariffa rifiuti e la produzione degli stessi.

La Fiemme Servizi SpA nasce con l'obiettivo di unificare la gestione dei rifiuti solidi urbani uniformandola nell'intero territorio della Comunità Territoriale della Valle di Fiemme applicando la medesima tariffa, offrendo il medesimo standard di servizio e valorizzando in questo modo il comportamento virtuoso dei cittadini, degli ospiti e delle imprese operanti sul territorio.

Le attività svolte dalla società e di conseguenza il campo di applicazione del sistema di gestione ambientale (e della registrazione EMAS), sono le seguenti:

- Servizio pubblico di raccolta rifiuti
- Servizio di gestione rifiuti assimilati agli urbani, pericolosi e non
- Servizio di gestione rifiuti speciali non pericolosi
- Gestione CRZ di Predazzo
- Gestione CRM di Ziano
- Gestione CRM di Tesero
- Gestione CRM di Daiano
- Stazione di trasferimento di Medoina con gestione del relativo CRZ
- Autorimessa dei mezzi adibiti alla raccolta e trasporto rifiuti di Tesero

Fiemme Servizi SpA effettua direttamente da luglio 2012 la gestione dei servizi di raccolta porta a porta e la gestione dei centri, prima affidati in appalto. Solo alcuni servizi quali i trasporti in uscita verso gli impianti di recupero/smaltimento, lo spazzamento strade e lo svuotamento campane rimangono affidati a ditte esterne.

Nel corso dell'anno 2017 Fiemme Servizi S.p.A. ha attivato il servizio porta a porta anche per gestione delle frazioni recuperabili (imballaggi in plastica/lattine, vetro e carta/cartone), già in essere dal 2005 per le frazioni di secco e di umido, che ha comportato l'eliminazione definitiva delle campane stradali dal territorio.

Queste scelte permettono alla società di avere un controllo diretto sulle fasi più delicate del servizio e conseguentemente una miglior gestione del territorio dal punto di vista ambientale.

PROGETTO PORTA A PORTA INTEGRALE 5 FRAZIONI

Il progetto di distribuzione dei nuovi contenitori per la raccolta delle frazioni riciclabili ha interessato tutti gli 11 comuni della Valle di Fiemme e si è svolto secondo uno schema identico per tutti i paesi coinvolti.



In primo luogo è stata inviata una lettera per informare gli utenti del nuovo cambiamento in atto e delle ragioni che hanno portato al compimento del nuovo sistema.

In seconda battuta, prima dell'inizio della distribuzione nel paese programmato è stata inviata una seconda lettera per dare alcune informazioni più dettagliate e invitare alla serata informativa organizzata nel comune.

Il terzo passaggio è stato lo svolgimento della serata informativa, precedentemente pubblicizzata anche con l'affissione di manifesti sul territorio comunale. La serata ha visto anche il coinvolgimento e la partecipazione di un gruppo

associativo locale. Tale associazione, che gestisce anche un centro del riuso permanente, utilizza da sempre il mezzo teatrale per comunicare il tema ambientale ed è stata chiamata ad elaborare un breve pezzo per spiegare il cambiamento e dare alcuni spunti di riflessione sulla produzione dei rifiuti e le possibilità di ridurli attraverso scelte di consumo consapevole. A seguire, un addetto della Società ha spiegato attraverso una presentazione interattiva il nuovo progetto.

Uno spazio importante della discussione è stato dedicato alla grande produzione di rifiuti da imballaggio in plastica. A questo tema è stata dedicata un'apposita installazione chiamata "il cubo", una forma rappresentativa del quantitativo di rifiuti da imballaggio prodotti da un singolo cittadino in un anno. Inoltre, sono stati trasmessi ai



partecipanti alcuni spunti sulle 4R, con particolare riguardo alle pratiche di riduzione e riuso. A termine della serata è stato lasciato spazio alle domande del pubblico ed è stata pubblicizzata l'iniziativa dei corsi/laboratori dedicati alla riduzione dei rifiuti.

Terminato l'iter di preparazione è cominciata la distribuzione del materiale, avvenuta porta a porta con personale dedicato. Ogni utente ha ricevuto un kit di contenitori per la gestione degli imballaggi in plastica e latta, carta/cartone e vetro, un calendario per l'esposizione dei bidoni e un manuale informativo per la corretta differenziazione dei rifiuti.

Per l'utenza non domestica la distribuzione è avvenuta con consulente dedicato il cui lavoro si è concentrato anche sulla formazione del personale (commercianti, operatori turistici, associazioni, personale ospedaliero/oss ecc).



Terminata la distribuzione su tutto il territorio, sono state disposte la rimozione delle campane stradali e la partenza del servizio. Per facilitare l'accesso alle informazioni si è provveduto anche a rimodernare completamente il sito internet aziendale e a dotare i nuovi contenitori per la raccolta porta a porta delle frazioni riciclabili di un QR code.

PROGETTI E INIZIATIVE

Fiemme Servizi nel 2011 ha aderito all'accordo volontario di area per favorire lo sviluppo del "Distretto Famiglia" nella Valle di Fiemme.

Questo accordo tra organizzazioni operanti a vario titolo sul territorio di Fiemme nasce con l'intento di sviluppare in Valle un percorso di Certificazione territoriale familiare, dando attuazione ai contenuti del "Libro Bianco sulle politiche familiari e per la natalità" approvato già nel 2009 dalla Provincia Autonoma di Trento, in particolare alla parte "Trentino Distretto per la famiglia".



L'obiettivo è quello di creare un territorio sensibile e amico della famiglia attraverso lo sviluppo di un modello di responsabilità territoriale coerente con le indicazioni della politica europea e nazionale, rafforzando il rapporto tra politiche familiari e politiche di sviluppo economico.

I soggetti firmatari dell'accordo s'impegnano a coordinare le azioni necessarie per realizzare i contenuti previsti dall'accordo stesso, collaborare con le organizzazioni proponenti mettendo a disposizione le risorse amministrative e strumentali necessarie per l'attuazione delle parti di competenza.

Con l'adesione all'accordo Fiemme Servizi ha assunto degli impegni specifici che sono stati recepiti anche nella politica aziendale della società.



A novembre 2015 è stato consegnato A Fiemme Servizi il certificato finale.

A marzo 2017 è stato invece confermato il certificato Family Audit Executive per la prima annualità del processo di mantenimento.

Fiemme Servizi S.p.A. si propone anche di promuovere una cultura orientata alla riduzione dei rifiuti e di uno stile di vita coerente con l'ambiente. Di seguito riportiamo la breve descrizione di alcune iniziative proposte dalla società.

Il "Progetto Olly", partito nell'anno 2006, punta ad una raccolta capillare di oli esausti e grassi di cucina da sfruttare successivamente come materia prima, evitandone lo smaltimento attraverso la rete fognaria. Raccolti in maniera differenziata e sottoposti a trattamento vengono poi impiegati nella produzione di combustibile ecologico.



Il "Progetto Famiglia" dal 2007 offre la possibilità a tutti i genitori dei bambini nuovi nati registrati presso gli Uffici Anagrafe dei Comuni Aderenti, di ritirare gratuitamente un kit di pannolini lavabili. Questo kit permette ai genitori di sperimentare i numerosi vantaggi legati all'utilizzo dei pannolini lavabili che oltre ad essere più ecologici ed ecocompatibili sono anche più salubri.

ATTIVITÀ FORMATIVE PER LE SCUOLE

Anche per l'anno scolastico 2016/2017 Fiemme Servizi spa ha invitato le scuole della Valle di Fiemme ad aderire ai progetti formativi ambientali. Di seguito le proposte.

Modulo 1: raccolta differenziata porta a porta

Introduzione alle tematiche legate ai rifiuti e alla raccolta differenziata con particolare riguardo al nuovo sistema organizzativo della valle di Fiemme. L'intervento ha carattere di lezione frontale (anche mediante l'utilizzo di materiale informatico) con il coinvolgimento degli studenti attraverso una storia o un gioco a tema. Durata: 1 ore e 30 circa.

Modulo 2: il ciclo virtuoso dei rifiuti

Si analizzano il ciclo di carta, plastica e rifiuto organico dalla produzione alla destinazione presso l'impianto di recupero. Lo scopo è dimostrare come, grazie ad una gestione corretta e consapevole, anche i rifiuti possono tornare ad essere una risorsa importante. Durata: 1 ora e 30 circa.

Modulo 3: riduco, riutilizzo, riciclo e recupero

Attraverso una lezione frontale (anche mediante l'utilizzo di materiale informatico) si approfondiscono le 4R del rifiuto, stimolando gli studenti a pensare ai piccoli gesti quotidiani che possono influenzare positivamente la gestione dei rifiuti. Durata: 1 ora e 30 minuti.

Modulo 4: il ciclo dell'organico

La lezione propone un approfondimento sulla raccolta dell'umido e la seguente lavorazione del rifiuto al fine di produrre fertilizzante naturale ed energia. Si propone un confronto tra la pratica casalinga e quella industriale, portando l'esempio dell'impianto di Faedo. Possibilità di visitare l'impianto, purché le scuole provvedano al trasporto in autonomia dei propri alunni. Durata: 1 ora circa per la lezione frontale.



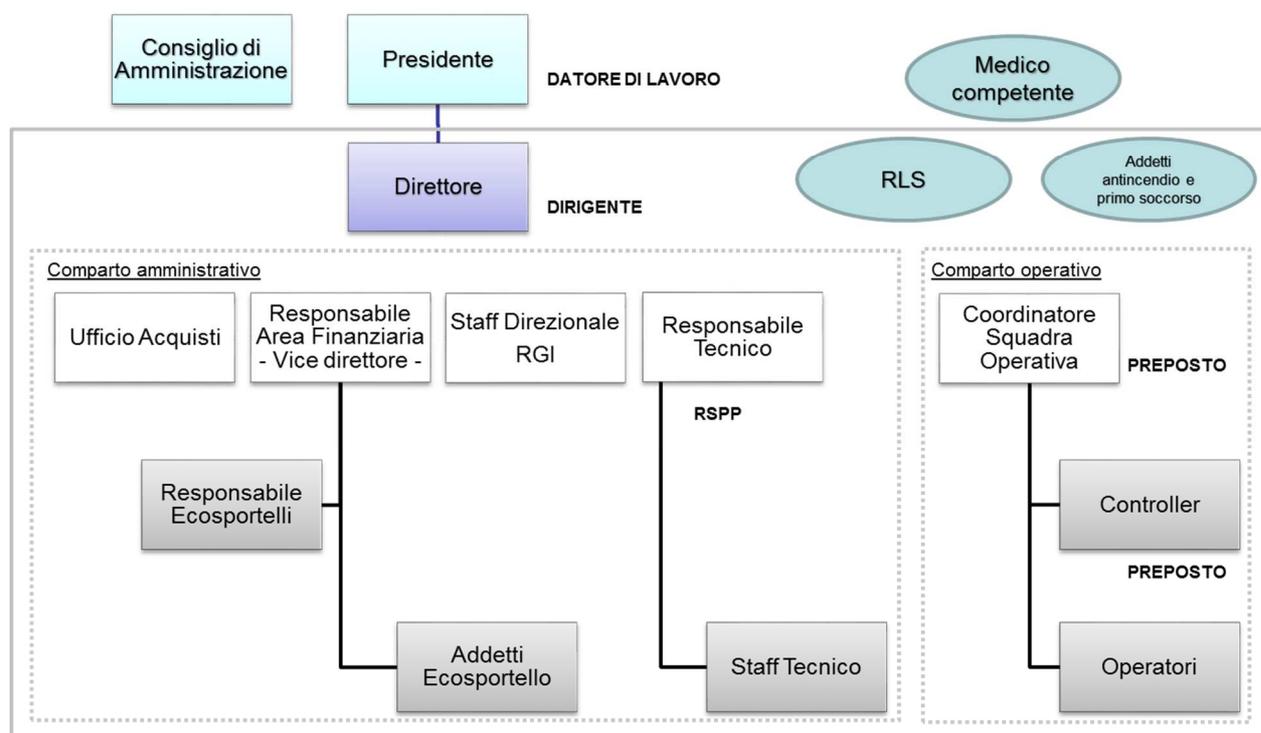
Modulo 5: il centro di raccolta

Visita al centro di raccolta con spiegazione delle frazioni trattate. Il centro deve essere raggiunto autonomamente dalle classi interessate. Durata: 1 ora circa.



Gli incontri formativi sono stati richiesti e programmati prevalentemente tra dicembre 2016 e gennaio 2017. Per il 2018 sono già previsti alcuni incontri con le scuole primarie di Predazzo, Ziano di Fiemme e Varena e con il centro per l'educazione degli adulti di Cavalese.

Organigramma Fiemme Servizi Spa



3. La politica aziendale di Fiemme Servizi

La politica aziendale rappresenta la visione strategica della società in campo ambientale e rappresenta quindi la base su cui viene stabilita la pianificazione annuale degli obiettivi di miglioramento.

Essa è stata discussa nell'ambito del Consiglio di Amministrazione della società e sottoscritta dal Presidente.

Nell'ambito dell'annuale riesame della direzione viene verificata la necessità di un'eventuale revisione della politica; la proposta di revisione stabilita nell'ambito del riesame viene comunque sottoposta al Consiglio di Amministrazione.

La politica aziendale di Fiemme Servizi SpA è fortemente orientata al raggiungimento di obiettivi di miglioramento delle prestazioni ambientali a tutti i livelli con particolare attenzione alla minimizzazione degli impatti che l'attività aziendale e di gestione dell'intero ciclo dei rifiuti solidi urbani produce.

La politica aziendale viene comunicata al personale nell'ambito delle attività di formazione dello stesso e comunque con i colloqui personali tra i dipendenti, date le dimensioni della società.

All'esterno la politica viene comunicata nell'ambito delle attività di comunicazione previste. Inoltre essa viene pubblicata sul sito internet della società.

Nell'aprile 2012 la politica è stata sottoposta a revisione da parte del Consiglio di Amministrazione e sono stati inseriti gli impegni sottoscritti nell'ambito del processo di certificazione "Family-Audit".

Di seguito la politica:



Fiemme Servizi

POLITICA AZIENDALE

La Fiemme Servizi SpA è una società a capitale interamente pubblico che ha il compito di operare nella gestione del servizio pubblico di raccolta dei rifiuti su delega dei Comuni della Val di Fiemme.

Nei pochi anni della sua esistenza ha saputo dare applicazione agli indirizzi strategici stabiliti di concerto tra i vari Comuni e nuovo impulso alle politiche ambientali di valle.

Nella consapevolezza del proprio ruolo, la Fiemme Servizi intende, da un lato, espletare al meglio la propria attività, tenendo presente la tutela dell'ambiente, sia a livello locale che globale, attraverso la costante conformità alle leggi, alle norme, ai regolamenti ambientali applicabili ed alle disposizioni impartite dalle autorità competenti, perseguendo la prevenzione ed il continuo miglioramento delle proprie prestazioni in relazione all'inquinamento dell'aria del suolo e delle acque. Dall'altro, essa intende farsi promotrice di una nuova cultura ambientale presso la popolazione che migliori nel tempo la raccolta differenziata dei rifiuti.

In questo contesto si inserisce anche la volontà di valorizzazione e di sostegno delle diverse funzioni che la famiglia assolve nella società odierna di concerto con altre organizzazioni presenti nella valle, nell'ambito di una strategia complessiva capace di innovare realmente le politiche familiari e di creare i presupposti per realizzare un territorio sensibile e amico della famiglia.

Da tali principi si sviluppa il quadro di riferimento dei valori che ispirano le politiche e lo stile operativo della società e che si articola nei seguenti macro-obiettivi:

- ❖ Miglioramento continuo della raccolta differenziata, sia attraverso l'introduzione di nuovi modelli di raccolta che porti alla riduzione dei rifiuti smaltiti in discarica, sia attraverso la promozione di una cultura volta alla riduzione dei rifiuti e di uno stile di vita coerente con l'ambiente e con il territorio; orientamento dei propri servizi in un'ottica di valorizzazione della famiglia curando in particolar modo la comunicazione nei confronti degli utenti del servizio e verso la popolazione ospite e residente
- ❖ Riduzione degli abbandoni di rifiuti sul territorio e conseguente diminuzione del rischio di inquinamento del suolo
- ❖ Ottimizzazione delle vie di smaltimento/recupero e miglioramento dello standard dei mezzi di trasporto al fine di ridurre il traffico veicolare e le conseguenti emissioni in atmosfera allo scopo di dare un contributo attivo al contenimento dei cambiamenti climatici generati dall'effetto serra
- ❖ Scelta di fornitori in grado di garantire prestazioni coerenti con la politica ambientale di Fiemme Servizi e aumento della collaborazione con smaltitori/recuperatori al fine di avere maggiore consapevolezza sulla destinazione dei rifiuti e sul loro riutilizzo
- ❖ Ottimizzazione del consumo delle risorse energetiche

Per questo la Società:

- si impegna a mettere a disposizione tutte le risorse umane, tecnologiche e finanziarie che dovessero risultare necessarie per il raggiungimento degli obiettivi indicati, compatibilmente con le regole di un sana politica di gestione
- si impegna ad orientare il proprio modello organizzativo in un'ottica di valorizzazione della famiglia implementando processi gestionali delle risorse umane che ottemperino i requisiti necessari per l'assegnazione del marchio di processo "Family-Audit"
- rende disponibile il presente documento all'interno e all'esterno della Società
- incarica tutto il personale della sua completa e costante applicazione, per quanto di propria specifica competenza
- si impegna al suo periodico riesame al fine di garantire la continua idoneità

Cavalese, lì 10.04.2012

Il Presidente

Ing. Giuseppe Fontanazzi



4. Il sistema di gestione

La Fiemme Servizi SpA ha cominciato il percorso per l'introduzione di un sistema di gestione ambientale nel 2008, effettuando una prima analisi ambientale iniziale e dando applicazione alle procedure di controllo operativo.

Nel corso del 2012 il nuovo assetto aziendale derivato dall'internalizzazione dei servizi di raccolta porta a porta e gestione dei centri ha portato ad un'evoluzione del sistema di gestione non modificandone però la struttura che segue l'impostazione della normativa di riferimento. Anche l'introduzione del porta a porta integrale a 5 frazioni ha richiesto una revisione generale del sistema avvenuta nei primi mesi del 2018.

In questo capitolo verranno brevemente descritti i due capisaldi del sistema, ovvero la valutazione degli impatti e la gestione delle prescrizioni legali, mentre i punti focali del controllo operativo verranno riportati nel capitolo 5, specificatamente per i singoli impatti derivanti dalle diverse attività.

4.1 Il metodo di valutazione degli impatti

Il metodo di valutazione degli impatti ha lo scopo di valutare in modo oggettivo quali degli impatti, sia diretti che indiretti, sono quelli significativi, ovvero quelli che possono provocare il maggiore impatto sull'uomo o sull'ambiente e perciò da tenere sotto controllo.

Tutte le attività della Fiemme Servizi spa erano già certificate nel momento in cui è entrata in vigore la nuova ISO 14001:2015. L'organizzazione disponeva quindi di un'analisi ambientale iniziale e di una valutazione degli impatti aggiornata.

Tutti i rischi legati ai diversi aspetti ambientali diretti e indiretti vengono valutati tanto in condizioni normali che di emergenza.

Analisi del contesto operativo

Nell'ambito dell'analisi del contesto, il livello operativo è strettamente legato alla valutazione dei rischi ambientali.

Viene quindi valutato il contesto "tecnico-territoriale" specifico delle aree, ovvero la presenza di zone sensibili, rischi esterni ecc.

In tal senso si è proceduto all'identificazione delle diverse aree soggette a vincoli, come ad esempio presenza siti SIC, tutela paesaggistica, aree residenziali ecc.

Tale valutazione rientra come indice "peggiorativo" nel metodo di valutazione degli impatti.

Metodo di valutazione dei rischi

Con la presente versione della procedura viene invece creato un metodo standardizzato che si basa sul risk assessment, identificando due livelli di rischio, ovvero uno "intrinseco" legato all'aspetto/impatto stesso ed uno "residuo" conseguente alla misura adottata dalla società per tenere sotto controllo il rischio specifico.

Per quanto riguarda invece l'applicazione di una logica di Life Cycle Assessment, essa può essere solo parzialmente applicata alla società in quanto fornitrice di servizi. Gli aspetti/impatto "pre-" e "post-servizio" sono comunque inseriti all'interno della valutazione del rischio derivanti da impatti indiretti.

4.2 La conformità legislativa

Nell'ambito del sistema di gestione ambientale sono state definite le modalità con cui raccogliere le informazioni sulle nuove prescrizioni legali in campo ambientale.

Gli obblighi derivanti dalla normativa ambientale sono riassunti in un apposito modulo "Gestione delle prescrizioni legali" che definisce per ogni obbligo legislativo responsabilità e modalità di implementazione/documentazione all'interno del sistema di gestione. Tale registro viene periodicamente aggiornato ed è riportato in allegato.

La valutazione della conformità legislativa viene invece effettuata nell'ambito delle verifiche ispettive interne.

Nel caso in cui venga effettuata una verifica di conformità legislativa il gruppo di verifica agisce su due livelli.

In primo luogo esso controlla a campione che le scadenze e gli obblighi indicati nel suddetto registro siano stati rispettati. La registrazione di tale verifica avviene spuntando il registro stesso ed annotando la data di effettuazione dell'attività. Il registro così verificato verrà poi allegato al rapporto di verifica.

In secondo luogo esso verifica a campione almeno tre newsletter, pubblicazioni o altro riferiti alle diverse fonti informative e controlla quali informazioni sono state valutate applicabili ed in quale modo sono state rese operative attraverso il registro suddetto.

4.3 Ulteriori elementi del sistema di gestione

Gli ulteriori elementi del sistema di gestione, legati in particolar modo alla gestione operativa delle attività e dei relativi impatti, sia in condizioni normali che di emergenza, verranno descritti nel prossimo capitolo. In questa sede si intende descrivere brevemente due processi che fanno da "cappello" all'intera operatività del sistema, ovvero la gestione dei trasportatori e smaltitori/recuperatori e la gestione della manutenzione.

In riferimento al primo argomento, nel sistema sono state stabilite delle regole specifiche per raccogliere preventivamente e controllare le autorizzazioni di tutti gli smaltitori e trasportatori utilizzati in riferimento alla tipologia di rifiuto da gestire. Infine vengono tenuti aggiornati i dati su trasportatori e smaltitori sorvegliando la scadenza delle autorizzazioni e tenendo eventualmente aggiornate le targhe degli automezzi utilizzati.

La definizione delle ditte a cui affidare le operazioni di trasporto, recupero e smaltimento avviene attraverso la sottoscrizione di appalti in cui vengono stabilite regole specifiche per la gestione dei singoli rifiuti.

Infine, in riferimento alla gestione della manutenzione, all'interno del sistema vengono pianificate e sorvegliate tutte le attività di controllo e manutenzione sugli impianti ritenuti significativi dal punto di vista ambientale. Nell'anno 2012 il sistema è stato implementato allo scopo di organizzare la gestione diretta delle manutenzioni e delle attività di controllo su macchinari e automezzi.

5. Gli impatti ambientali diretti

Nel presente capitolo verranno descritti e quantificati i principali impatti ambientali diretti di Fiemme Servizi SpA. Data la specificità dell'attività svolta dalla società, è necessario fare una premessa riguardante la quantificazione degli impatti. Il nuovo Regolamento EMAS, infatti, prescrive alcuni "indicatori chiave" che però sono difficilmente applicabili nel caso specifico. I dati analizzati si riferiscono agli anni 2015, 2016 e 2017.

Si riassume di seguito quali degli indicatori chiave verranno riportati nella presente dichiarazione:

1. Efficienza energetica:
 - Tale dato viene riportato come indicatore soltanto per il centro di Medoina ove è presente una pressa ed altri impianti che provocano un certo consumo energetico e viene rapportato alle quantità annue di rifiuto gestito.
 - Per la sede amministrativa tale dato viene rapportato alla media dei dipendenti in forza nel periodo. Vengono anche riportati i dati di produzione dell'impianto fotovoltaico in funzione da fine 2011.
 - Per gli altri centri e per l'autorimessa il consumo energetico è talmente minimo che non viene riportato il dato.
2. Efficienza dei materiali: questo indicatore non viene utilizzato in quanto la società non ha un'attività manifatturiera. L'efficienza si esprime nel nostro caso come "efficienza della raccolta differenziata"; i dati sull'argomento sono riportati nel capitolo 5.2.2.1.
3. Consumo idrico: il consumo idrico nello svolgimento dei processi di gestione rifiuti è dato dal lavaggio dei mezzi e dalla bagnatura dell'area di stoccaggio allo scopo di evitare emissioni diffuse presso la stazione di Trasferimento di Medoina. Gli altri consumi della sede amministrativa, dei centri e dell'autorimessa sono da ricondurre esclusivamente all'utilizzo dei servizi igienici da parte del personale e quindi non sono considerati impatti ambientali significativi. I dati relativi ai consumi idrici sono espressi nella descrizione del centro di Medoina a cui sono riferiti.
4. Produzione di rifiuti: le attività di manutenzione in un primo momento sono state affidate a terzi in ragione dei periodi di garanzia a copertura di eventuali vizi di produzione. Dal 2015 un minimo di manutenzione mezzi viene svolta anche internamente e quindi alcuni rifiuti sono autoprodotti. Rimane invece significativa la produzione di acque di processo raccolte tramite le vasche a tenuta stagna dei vari impianti di stoccaggio in uso da parte della scrivente (capitolo 5.1.2).
5. Biodiversità: l'utilizzo del terreno, espresso come superfici asfaltate e di stoccaggio rifiuti, viene riportato nella descrizione di ogni centro (capitolo 5.1.2).
6. Emissioni in atmosfera: si tratta dell'impatto correlato all'attività di raccolta e trasporto nonché movimentazione dei rifiuti da parte di Fiemme Servizi. Vengono considerati nel calcolo anche i dati legati alle ricariche dei climatizzatori dei mezzi. Il dato complessivo di produzione di CO₂ derivante dall'utilizzo dei mezzi è riportato nel capitolo 5.2.2.2 "Dati sulla gestione del servizio".

5.1 Descrizione delle attività svolte e dei relativi impatti

Fiemme Servizi S.p.A. ha sede amministrativa e legale in edificio di proprietà, sito nel comune di Cavalese in via Dossi 29, ristrutturato negli anni 2006-2007.



Questo edificio è collegato alla rete di teleriscaldamento gestita da Bioenergia SpA pertanto è la stessa società a gestire ogni eventuale impatto generato dalla produzione di calore. Gli scarichi sono di tipo civile e sono collegati alla rete fognaria comunale.

Per quanto riguarda la **gestione dei rifiuti** attraverso una specifica procedura vengono definite le regole da seguire per la corretta gestione della raccolta differenziata interna. Tutti i rifiuti vengono smaltiti attraverso il servizio pubblico di raccolta.

Per la fornitura di energia elettrica la struttura è allacciata con l'Azienda Elettrica Comunale. Per la produzione in proprio di energia elettrica nel settembre 2011 è stato installato sull'edificio un impianto fotovoltaico con potenza nominale di 6,6 Kw.

Nell'anno 2017 l'impianto fotovoltaico ha prodotto 7.452 Kwh (di cui 3.822 consumati in proprio e 3.630 ceduti in rete) che corrispondono a circa al 80 % del fabbisogno annuale di energia elettrica della sede.

I consumi di energia elettrica rimangono in linea con quelli rilevati negli anni precedenti. I consumi termici per il riscaldamento degli ambienti di lavoro sono influenzati alle temperature esterne stagionali e pertanto difficilmente riducibili.

Di seguito alcuni dati relativi ai consumi energetici della struttura:

Consumi e dati fotovoltaico			
SEDE - Via Dossi 25 (consumo in kwh)	2017	2016	2015
Fotovoltaico - totale prodotto	7.452	7.011	7.225
Fotovoltaico - di cui ceduto in rete	3.630	3.421	3.575
Fotovoltaico - di cui consumato	3.822	3.590	3.650
Energia elettrica acquistata da rete	5.480	5.471	5.391
Consumi elettrici	9.302	9.061	9.041
Consumi termici	26.782	25.938	25.720
TOTALE ENERGIA CONSUMATA	36.084	34.999	34.761
Nr. Dipendenti sede (media ULA)	9,66	8,76	9,03
Rapporto consumi / nr. dipendenti	3.735,40	3.995,32	3.849,50
Kg di CO2 risparmiata nell'anno*	3.957,01	3.722,84	3.836,48
Totale Kg di CO2 risparmiata dall'attivazione*	22.789,99		

*Fattore mix elettrico italiano: 0,531 kg CO2/kWh (fonte: Ministero dell'Ambiente)

Con lo scopo di garantire un servizio amministrativo capillare sul territorio in alcuni Comuni della Valle sono stati istituiti degli Eco-sportelli, ospitati in strutture messe a disposizione dalle rispettive Amministrazioni comunali. In queste sedi l'utenza può svolgere tutte le pratiche burocratiche (contratti, fatture, ecc.), richiedere l'attivazione di alcuni servizi o comunque informazioni sugli stessi.

Gli Eco-sportelli di Tesero, Ziano di Fiemme e Predazzo osservano un'apertura al pubblico settimanale.

Nel corso del 2012 la società ha finalizzato il processo di internalizzazione con l'acquisto dei mezzi necessari e con l'assunzione di personale che ha iniziato ad operare il 1 luglio 2012. L'attivazione del nuovo servizio porta a porta 5 frazioni nel corso del 2017 ha richiesto l'acquisto di ulteriori mezzi e l'assunzione di altro personale da dedicare alle nuove raccolte.



Rimangono appaltati i servizi di spazzamento strade e trasporto verso gli impianti di recupero/smaltimento.

Per il ricovero dei mezzi è stata acquisita un'autorimessa sita nel comune di Tesero in località Valli.

Si riporta l'elenco dei mezzi utilizzati nella gestione del servizio:

MODELLO DEL MEZZO	TARGA	TIPO ATTREZZATURA
ISUZU M50 N-EVO	EK 392 JA	VASCETTA
ISUZU M50 N-EVO	EK 393 JA	VASCETTA
ISUZU M50 N-EVO	EK 390 JA	VASCETTA
ISUZU M50 N-EVO	EK 391 JA	VASCETTA
IVECO DAILY 50C14	EK 389 JA	VASCETTA METANO
IVECO 180 E 28P	EK 396 JA	COMPATTATORE
IVECO 120 E 25P	EK 395 JA	COMPATTATORE
IVECO 120 E 25P	EK 394 JA	COMPATTATORE
ISUZU M50 2480	ZA 622 YR	VASCETTA
ISUZU M50 2480	ZA 621 YR	MINI COMPATTATORE
ISUZU M50 2480	ZA 623 YR	MINI COMPATTATORE
ISUZU M50 2480	ZA 620 YR	MINI COMPATTATORE
ISUZU N2R 75D	EK 442 JA	BIVASCA
ISUZU N2R 85B	EK 469 JA	FURGONE
CATERPILLAR 908H	AHF 132	PALA
RAGNO SOLMEC 208 LS	Non targato	RAGNO
IVECO MAGIRUS AS260S	EK 475 JA	MOTRICE
IVECO MAGIRUS 240 E 42	BK 491 XT	MOTRICE
ISUZU N2R 75D	ZA 643 YR	COMPATTATORE
ISUZU N2R 75D	FH 603 YR	COMPATTATORE
ISUZU N2R 85D	ZA 021 YP	COMPATTATORE
ISUZU N2R 75D	FL 166 HC	COMPATTATORE
ISUZU N2R 75D	FL 167 HC	COMPATTATORE
ISUZU N2R 75D	FL 168 HC	COMPATTATORE

Di seguito vengono descritte le attività svolte con i relativi impatti ambientali. I dati sui quantitativi di rifiuti gestiti vengono riassunti nella presente dichiarazione nel capitolo 5.1.3.

5.1.1 Gestione del servizio pubblico di raccolta

La gestione del servizio pubblico di raccolta da parte di Fiemme Servizi SpA si concretizza sostanzialmente in due categorie di servizi:

- Servizi pianificati direttamente da Fiemme Servizi SpA
- Servizi svolti su richiesta dei clienti

Tra i primi si distinguono:

- raccolta porta a porta del secco non riciclabile
- raccolta porta a porta di carta, multi materiale e vetro
- raccolta porta a porta dell'umido
- espurgo pozzetti fognatura acque bianche
- spazzamento strade
- svuotamento cestini
- raccolta periodica di rifiuti urbani pericolosi (RUP) e di pile e farmaci da cestini stradali

Tra i servizi su richiesta dei clienti si elencano invece:

- gestione delle manifestazioni
- raccolta domiciliare di rifiuti ingombranti
- raccolta domiciliare di rifiuti biodegradabili
- raccolta domiciliare oli e grassi alimentari
- lavaggio cassonetti

Inoltre, Fiemme Servizi sottoscrive con l'utenza alcune tipologie di contratto per la raccolta di rifiuti urbani, assimilati agli urbani e speciali.

I servizi che possono essere attivati sono i seguenti:

- fornitura di container e svuotamento come raccolta pubblica di rifiuti assimilati agli urbani
- fornitura di container e svuotamento come rifiuto speciale
- raccolta a mano come raccolta pubblica di rifiuti assimilati agli urbani
- raccolta a mano come rifiuto speciale

I rifiuti derivanti dalle suddette attività vengono gestiti secondo modalità dettagliate previste dal sistema. Essi possono essere conferiti agli impianti gestiti da Fiemme Servizi o direttamente ad impianti esterni.

Gli impatti ambientali derivanti dal servizio pubblico di raccolta sono:

1. **Emissioni in atmosfera:** derivano dai mezzi di trasporto dei rifiuti.

Dal 1 luglio 2012 tutti i mezzi utilizzati da Fiemme Servizi SpA per la raccolta sono almeno **Euro 5**. Nei contratti d'appalto affidati all'inizio del 2017 è specificato l'utilizzo in via principale di mezzi almeno **Euro 6** per i trasporti verso gli impianti di recupero/smaltimento. Per lo spazzamento meccanizzato delle strade è specificato l'utilizzo del mezzo principale almeno **Euro 6** e della seconda macchina almeno **Euro 5**.

2. **Contaminazione del suolo / delle acque:** deriva dalle seguenti potenziali emergenze:

- rottura serbatoio lavacassonetti / lavacampane (durante le operazioni di lavaggio e durante il tragitto fino al depuratore) o cisterna trasporto acque (durante le operazioni di carico/scarico e durante il tragitto fino al depuratore)
- perdita di rifiuti durante la raccolta (anche da parte di personale dell'appaltatore dei servizi)
- fuoriuscita olio idraulico/benzina dai mezzi, in particolare dal circuito idraulico di sollevamento
- rottura dei contenitori per rifiuti.

Tali anomalie vengono gestite nell'ambito del sistema secondo specifiche procedure, come quelle derivanti dal rinvenimento all'atto della raccolta di rifiuti diversi da quelli autorizzati nei contenitori domiciliari consegnati all'utenza.

Per migliorare al massimo tale gestione nell'ambito del sistema sono previsti inoltre:

- **Controlli sul territorio:** essi hanno l'obiettivo di rilevare la presenza di abbandoni di rifiuti e di verificare eventuali altri disservizi (mancati svuotamenti, materiale lasciato esternamente ai contenitori, ecc.).
- **Sorveglianza sull'esecutore del servizio:** essa ha l'obiettivo di prevenire ogni disservizio che possa provocare impatti ambientali o pregiudicare la qualità delle prestazioni rese agli utenti nonché, di verificare il rispetto della normativa vigente e di un eventuale contratto d'appalto.

Le modalità di sorveglianza vengono descritte dettagliatamente nel capitolo 5.2.



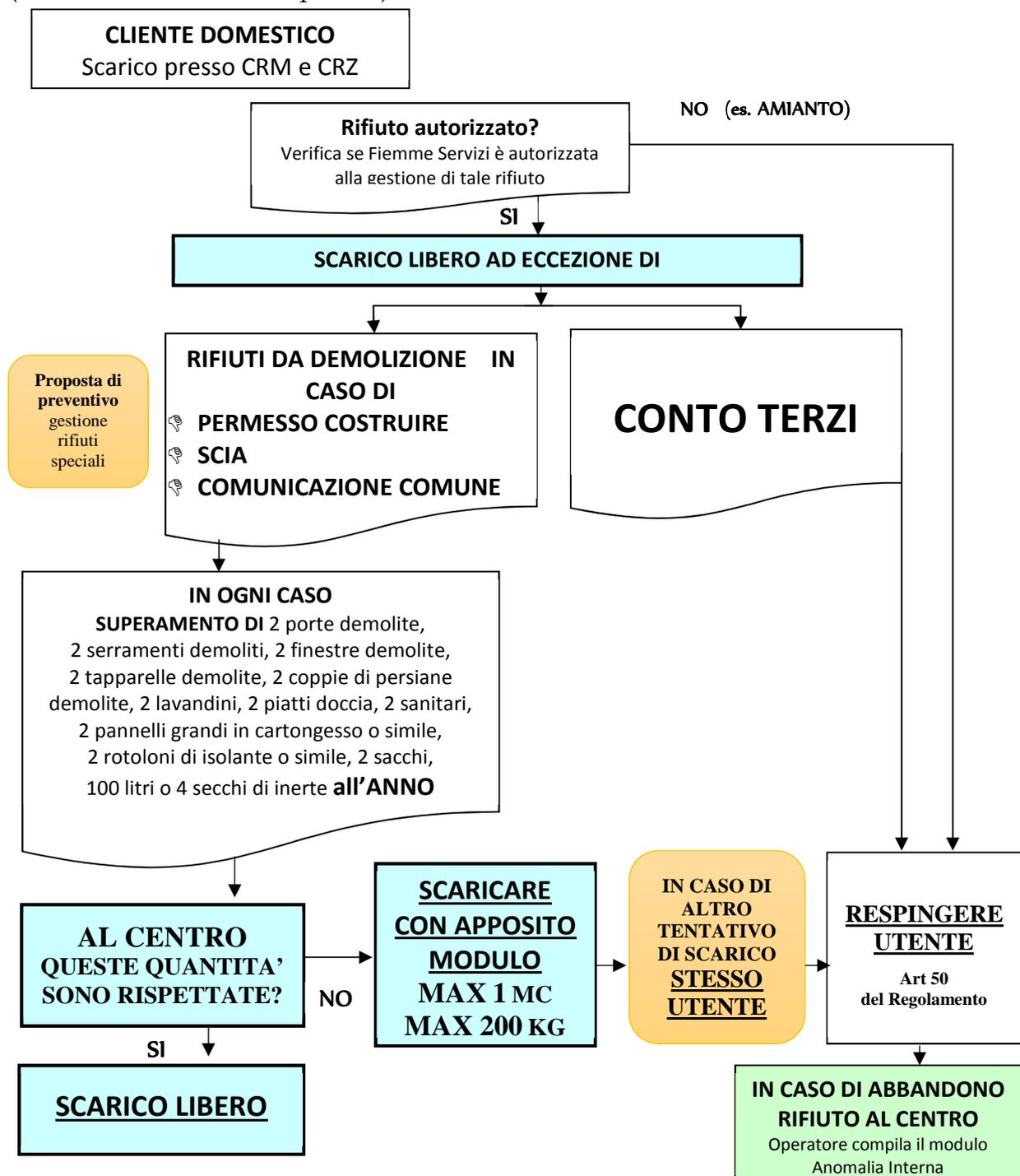
5.1.2 Gestione dei centri di raccolta

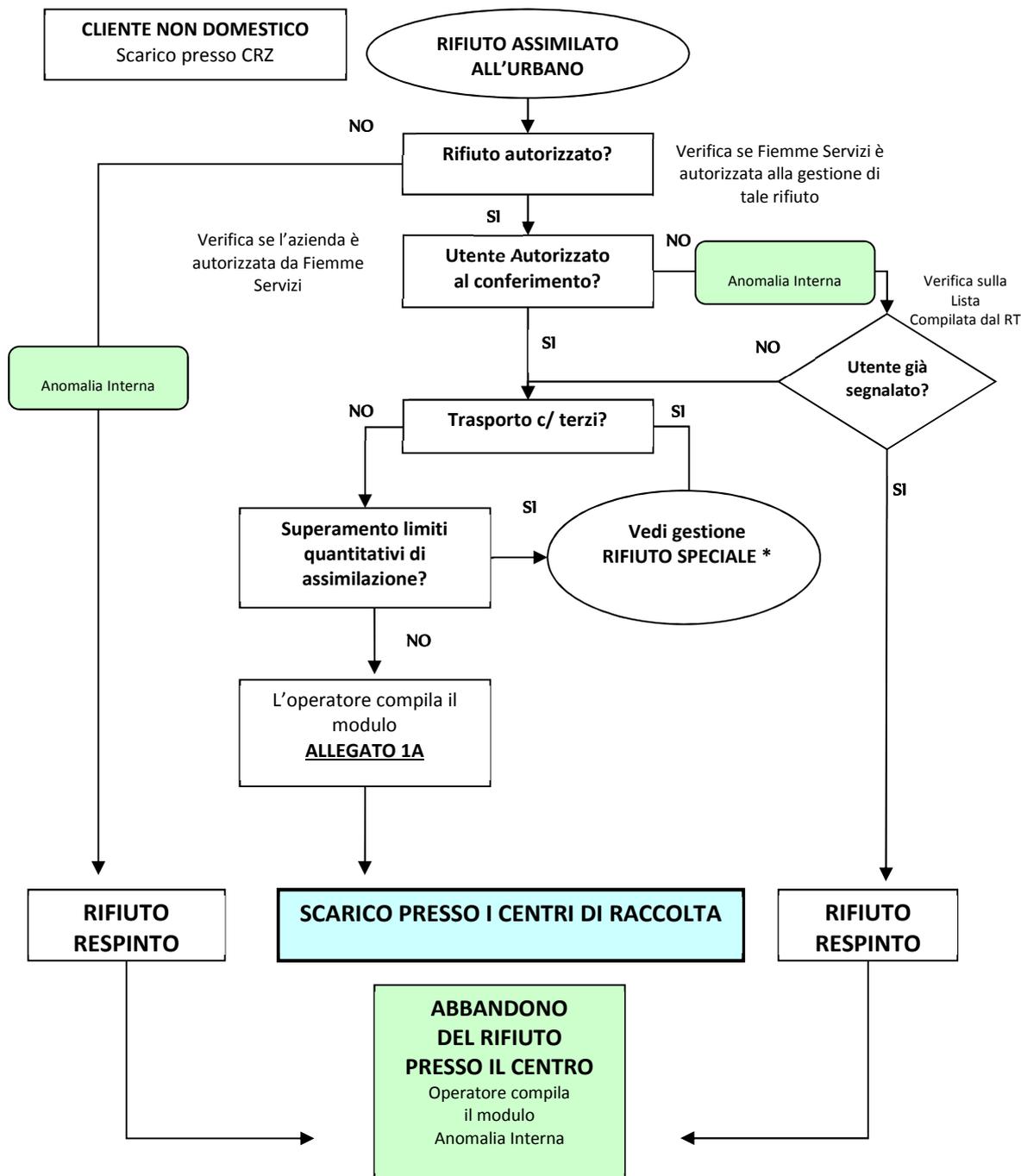
Oltre al servizio pubblico di raccolta, i rifiuti possono essere conferiti ai centri direttamente dagli utenti o tramite terzi autorizzati.

Le caratteristiche dei rifiuti in entrata, le modalità di accettazione e gli obblighi da parte degli utenti sono stabiliti dal sistema.

Anche la gestione operativa degli svuotamenti dei contenitori dai centri e della relativa documentazione è gestita attraverso le regole del sistema.

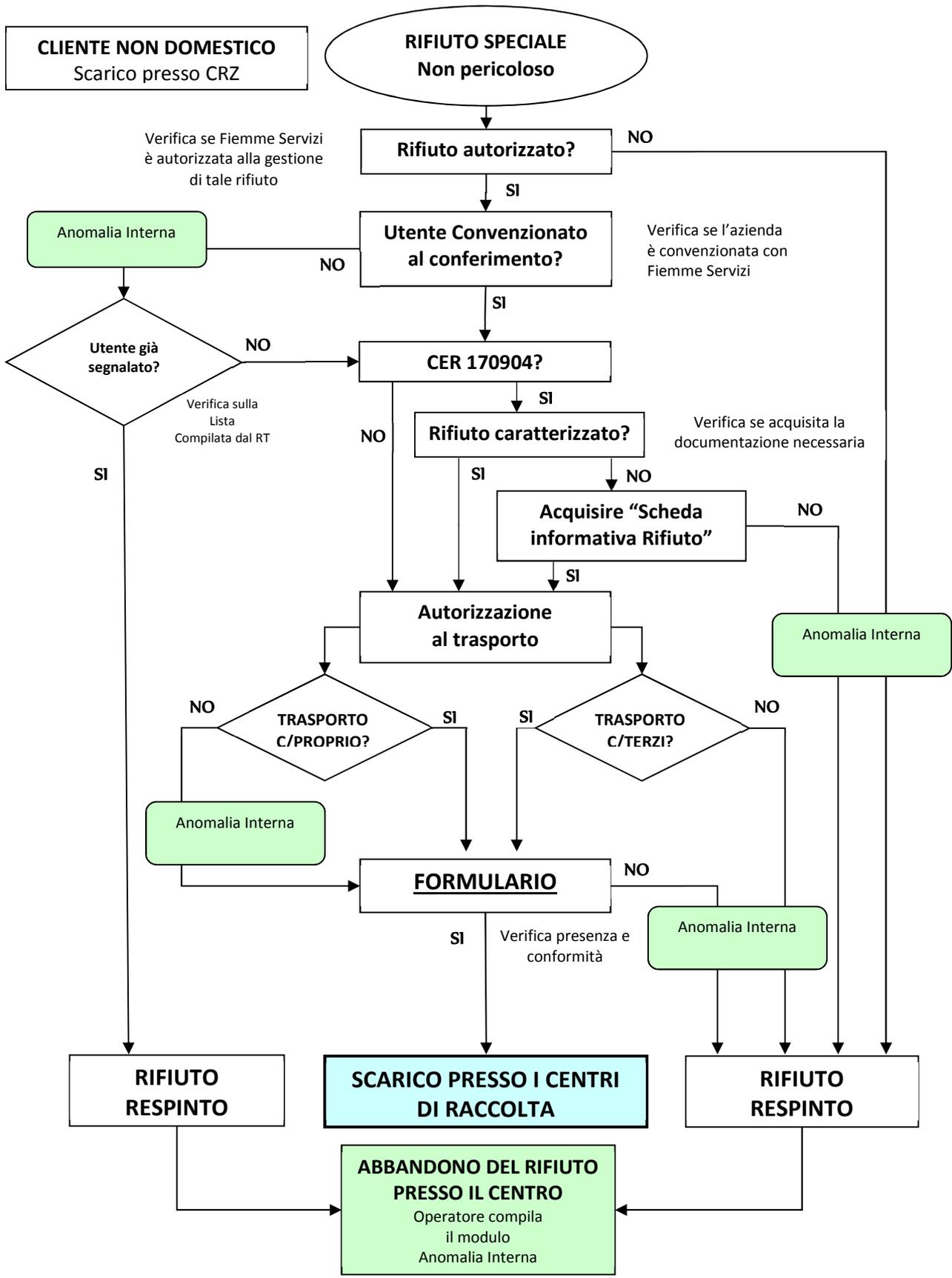
Si riportano di seguito le modalità di accettazione dei rifiuti ai centri di raccolta specificate per tipologia di utenza (domestica o non domestica) e per tipologia di rifiuto (assimilato all'urbano e speciale).





Le modalità di gestione delle anomalie rilevate nella gestione dei centri di raccolta sono stabilite all'interno del sistema di gestione ambientale; sono state identificate le seguenti tipologie:

- Conferimento di rifiuti non concordato
- Conferimento di rifiuto senza formulario
- Conferimento di rifiuto per il quale Fiemme Servizi SpA non è autorizzata
- Conferimento di rifiuto trasportato per conto terzi senza autorizzazione al trasporto
- Abbandono di rifiuto dopo la mancata accettazione.



5.1.2.1 Gestione della stazione di trasferimento di Medoina

PREMESSA

La stazione di trasferimento rifiuti di Medoina entra in funzione nel gennaio del 2009. E' l'impianto di riferimento dell'intero bacino territoriale in quanto confluiscono tutti i rifiuti urbani provenienti dalla raccolta sul territorio e i rifiuti speciali provenienti dalle aziende.



DATI STRUTTURALI:

SUPERFICI	mq
AREE PER STOCCAGGIO RIFIUTI	1200
AREE ASFALTATE	5450

PRESIDI AMBIENTALI	n.
VASCHE A TENUTA STAGNA	4
DISOLIATORI	1

In febbraio 2011 è stato messo in esercizio un nuovo piazzale per il deposito di container vuoti che ha aumentato le superfici totali delle aree asfaltate scoperte.

GESTIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

Gli impatti ambientali derivanti dalla gestione della stazione di trasferimento di Medoina sono i seguenti:

1. Emissioni in atmosfera (in condizioni normali)

Le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività condotta presso il centro sono **diffuse** ovvero non convogliate.

Gli inquinanti sono costituiti in larga misura da polveri, ma anche da anidride carbonica e ossidi di azoto, acido solfidrico, ammoniaca e composti organici volatili. Inquinanti, attività di produzione e misure adottate sono:

INQUINANTE	ATTIVITA' DI PROVENIENZA	MISURE ADOTTATE
Polveri, CO ₂ , NOX	Transito mezzi propri o utenti terzi	<ol style="list-style-type: none">1. Pulizia manuale o meccanica delle superfici. Nel caso di pulizia meccanica è previsto l'utilizzo di acqua2. Manutenzione preventiva e pianificata dei mezzi3. Preferenza di mezzi con alta classe ambientale (almeno Euro 3)
Polveri	Formazione cumuli rifiuti nel settore A	<ol style="list-style-type: none">1. Utilizzo di barriere laterali ai cumuli di rifiuto
Polveri	Movimentazione e formazione di cumuli rifiuti nel settore B	<ol style="list-style-type: none">1. Utilizzo del sistema di abbattimento mediante soffiatura d'acqua2. Utilizzo di barriere laterali ai cumuli di rifiuto
Polveri	Scarico rifiuti in tramoggia nel settore C	<ol style="list-style-type: none">1. Utilizzo di barriere laterali al cumulo di rifiuto
Polveri, CO ₂ , NOX	Trasferimento dei rifiuti tramite caricatore gommato con polipo (euro 3), pala gommata, motrice	<ol style="list-style-type: none">1. Pulizia manuale o meccanica delle superfici con utilizzo anche di acqua nei limiti delle aree colettate con le vasche a tenuta stagna2. Manutenzione preventiva e pianificata dei mezzi3. Preferenza di mezzi con alta classe ambientale (almeno Euro 3)
Polveri	Triturazione	<ol style="list-style-type: none">1. Attività momentaneamente sospesa2. In caso di attività: utilizzo del sistema di abbattimento mediante soffiatura d'acqua
Acido solfidrico Ammoniaca Composti organici volatili	Deposito di rifiuti putrescibili	<ol style="list-style-type: none">1. Container e contenitori a tenuta stagna2. Frequenza di asportazione

2. Contaminazione delle acque piovane (in condizioni normali e di emergenza)

Altro impatto ambientale è la produzione di acque inquinate derivanti dai flussi meteorologici (pioggia e neve) che vanno a contatto con i rifiuti o sostanze riversate accidentalmente sulle superfici asfaltate.

L'impianto è stato progettato in modo da contenere tale problematica mediante un'apposita rete di raccolta realizzata con pozzetti e canalette che portano i suddetti liquami a specifiche vasche a tenuta stagna.

Successivamente viene raccolto tale materiale a mezzo di autobotte e gestito come rifiuto presso i depuratori autorizzati.

Si contano **4** vasche identificate con la lettera V:

V1: VASCA A TENUTA DA 10.000 LT

V2: VASCA A TENUTA DA 23.000 LT

V3: VASCA A TENUTA DA 20.000 LT

V4: VASCA A TENUTA DA 20.000 LT

Le acque piovane dei piazzali asfaltati vengono condotte al disoleatore che trattiene la frazione oleosa e solida (ghiaio e polvere) scaricando successivamente nel Rio Carano.

La rete di raccolta acque di processo e piovane può essere così schematizzata:

AREA	VASCA
AREA STOCCAGGIO RIFIUTI PERICOLOSI	VASCA V1
AREA STOCCAGGIO RIFIUTI NON PERICOLOSI	VASCA V2, V3
ASFALTI	DISOLEATORE O IN CASO DI EMERGENZA VASCA V3 E VASCA V4 PER L'AREA DEPOSITO CONTAINER VUOTI

Riportiamo in seguito i dati relativi alla quantità in tonnellate di liquami raccolti dalle vasche del centro e quelli derivanti dalla manutenzione del disoleatore, nonché alcuni rifiuti prodotti a Medoina a seguito di piccole attività di manutenzione sui mezzi svolte in autonomia:

RIFIUTI PRODOTTI				
Peso Netto Kg			CER	Rifiuto
2017	2016	2015		
79	53	35	130205*	OLI MINERALI NON CLORURATI
	220		130110*	OLI MINERALI PER CIRCUITI IDRAULICI NON CLORURATI
270			150102	IMBALLAGGI IN PLASTICA
	13		150111*	IMBALLAGGI CONTENENTI MATRICI PERICOLOSE E CONTENITORI SOTTO PRESSIONE
8	22	27	150202*	MATERIALI ASSORBENTI
20	9	40	150203	ASSORBENTI, MATERIALI FILTRANTI, STRACCI E INDUMENTI PROTETTIVI
21	25	12	160107*	FILTRI DELL'OLIO
17			160601*	BATTERIE ED ACCUMULATORI AL Pb
953.990	1.228.490	849.950	161002	SOLUZIONI ACQUOSE DI SCARTO
13.840			170203	PLASTICA
18.810	8.630		170405	FERRO E ACCIAIO
620			170904	INERTI
8.690			170904	RIFIUTI MISTI ATTIVITA' COSTRUZIONE DEMOLIZ.
	13.100		200306	RIFIUTI DELLA PULIZIA DELLE FOGNATURE

Con il codice CER 161002 vengono gestite le acque delle vasche a tenuta mentre con il CER 200306 i residui di pulizia del disoleatore del centro.

Con i codici CER 170203, 170405 e 170904 (misti) sono state smaltite le campane rimosse dal territorio nel corso dell'anno 2017.

3. Inquinamento acustico

Altro impatto è quello acustico proveniente dall'attività esercitata all'interno della stazione di trasferimento rifiuti che risulta conforme ai limiti di legge.

Pos.	Descrizione posizione	Note	Componenti impulsive	Componenti Tonali	Rumore a tempo parziale	LAeq Corretto dB(A)
1	Zona ingresso CRZ	Contributo prevalente da traffico veicolare	Assenti	Assenti	Non applicabile	63.5
2	Angolo Est	Contributo prevalente da traffico veicolare	Assenti	Assenti	Non applicabile	50.5
3	Angolo Nord	Contributo prevalente da traffico veicolare	Assenti	Assenti	Non applicabile	55.5
4	Angolo Ovest	Contributo prevalente da traffico veicolare	Assenti	Assenti	Non applicabile	56.0

Estratto da: *Valutazione impatto acustico (Legge Quadro 447/1995 - D.P.C.M. 14.11.1997) del 29 marzo 2010 a cura Per. Ind. Alberto Piffer*

4. Consumi energetici

Un ulteriore impatto ambientale derivante dalla gestione del centro è il consumo energetico. Esso è legato al funzionamento degli impianti per la compattazione dei rifiuti e all'illuminazione.

Di seguito alcuni dati:

Anno	Totale consumi kWh	Quantità di rifiuto gestite (t)	Rapporto kWh/t
2017	36.138	12.171,766	2,97
2016	38.112	12.560,923	3,03
2015	39.597	11.916,509	3,32

Le quantità dei rifiuti che vengono sottoposti a compattazione nei tre anni analizzati si mantengono pressoché invariate (in particolare cartone CER 150101 e imballaggi in plastica CER 150106).

5. Consumi idrici

Il consumo idrico nella gestione del centro di raccolta di Medoina è dovuto in gran parte alle attività di lavaggio mezzi che avvengono su piazzola convogliata in vasca a tenuta. Un'altra attività che incide sul consumo idrico del centro in maniera molto minore è la bagnatura delle aree di stoccaggio nelle fasi di movimentazione e formazione dei cumuli nel settore di travaso attraverso l'utilizzo del sistema di abbattimento polveri mediante soffiatura d'acqua.

Di seguito vengono esposti i dati rilevati:

	2017	2016	2015
CONSUMO m3 ACQUA			
TOTALE CONSUMO IDRICO	407,00	360,00	662,60
Quantità di rifiuto gestite (t)	12.171,766	12.560,923	11.916,509
Rapporto m³/t	0,03344	0,02866	0,05560

5.1.2.2 CRZ di Predazzo

PREMESSA

Il centro di raccolta zonale di Predazzo viene gestito da Fiemme Servizi Spa dal 3 novembre 2004. Tale struttura è di riferimento soprattutto per l'alta Valle di Fiemme ed è autorizzata a ricevere sia rifiuti urbani, ovvero di provenienza domestica, che speciali.



DATI STRUTTURALI:

SUPERFICI	mq
AREE PER STOCCAGGIO RIFIUTI	390
AREE ASFALTATE	1600

PRESIDI AMBIENTALI	n.
VASCHE A TENUTA STAGNA	4
DISOLIATORI	1

GESTIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

Gli impatti ambientali derivanti dalla gestione del centro di raccolta zonale sono:

1. Emissioni in atmosfera (in condizioni normali)

Le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività condotta presso il centro sono sempre **diffuse** ma risultano molto contenute rispetto alla stazione di trasferimento in quanto non transitano i veicoli adibiti alla raccolta dei rifiuti urbani.

Inquinanti, attività di provenienza e misure adottate sono:

INQUINANTE	ATTIVITA' DI PROVENIENZA	MISURE ADOTTATE
Polveri, CO2, NOX	Transito mezzi propri o utenti terzi	1. Pulizia manuale o meccanica delle superfici. Nel caso di pulizia meccanica è previsto l'utilizzo di acqua 2. Manutenzione preventiva e pianificata dei mezzi 3. Preferenza di mezzi con alta classe ambientale (almeno Euro 3)
Polveri	Scarico rifiuti	1. Utilizzo di containers

2. Contaminazione delle acque piovane (in condizioni normali e di emergenza)

Altro impatto ambientale è la produzione di acque inquinate derivanti dai flussi meteorologici (pioggia e neve) che vanno a contatto con i rifiuti o sostanze riversate accidentalmente sulle superfici asfaltate.

L'impianto è stato progettato in modo da contenere tale problematica mediante un'apposita rete di raccolta realizzata con pozzetti e canalette che portano i suddetti liquami a specifiche vasche a tenuta stagna.

Successivamente viene raccolto tale materiale a mezzo di autobotte e gestito come rifiuto presso i depuratori autorizzati.

Si contano 4 vasche identificate con la lettera V:

V1: VASCA A TENUTA DA 10.000 LT

V2: VASCA A TENUTA DA 10.000 LT

V3: VASCA A TENUTA DA 10.000 LT

V4: VASCA A TENUTA DA 6.000 LT

Le acque piovane dei piazzali asfaltati vengono condotte al disoleatore che trattiene la frazione oleosa e solida (ghiaio e polvere) scaricando successivamente in Avisio.

La rete di raccolta acque di processo e piovane può essere così schematizzata:

AREA	VASCA
AREA STOCCAGGIO RIFIUTI PERICOLOSI	VASCA V3
AREA STOCCAGGIO RIFIUTI NON PERICOLOSI	VASCA V1/V4
ASFALTI	DISOLEATORE O IN CASO DI EMERGENZA VASCA V2

Riportiamo in seguito i dati relativi alla quantità di liquami raccolti dalle vasche del centro, quelli derivanti dalla manutenzione del disoleatore e quelli provenienti dalla pulizia della fossa settica:

RIFIUTI PRODOTTI				
Peso Netto Kg			CER	Rifiuto
2017	2016	2015		
700			170405	FERRO E ACCIAIO
		5.000 lt	200306	RIFIUTI DELLA PULIZIA DELLE FOGNATURE
9.770		9.370 lt	200304	FANGHI DELLE FOSSE SETTICHE

Con il codice CER 200306 vengono gestite sia le acque delle vasche a tenuta sia i residui di pulizia del disoleatore del centro. Con il CER 170405 è stata smaltita una produzione proveniente dalla riparazione della pesa presente sul centro.

La gestione dell'impianto, sia in condizioni normali che di emergenza, è descritta nell'ambito del sistema di gestione ambientale.

Altri impatti ambientali, come il rumore esterno ed il consumo energetico, sono irrilevanti per questo impianto.

5.1.2.3 CRM di Ziano di Fiemme, CRM di Tesero e CRM di Daiano

PREMESSA

Il centro di raccolta materiali di Tesero è gestito da Fiemme Servizi SpA dal dicembre 2005, quello di Ziano di Fiemme dal gennaio 2006 mentre quello di Daiano dal giugno 2011. Tali strutture ricevono esclusivamente rifiuti urbani di provenienza domestica.

DATI STRUTTURALI:

SUPERFICI	CRM ZIANO	CRM TESERO	CRM DAIANO
	mq	mq	mq
AREE PER STOCCAGGIO RIFIUTI	260	340	200
AREE ASFALTATE	420	1000	600

PRESIDI AMBIENTALI	CRM ZIANO	CRM TESERO	CRM DAIANO
	n.	n.	n.
VASCHE A TENUTA STAGNA	1	1	1
DISOLIATORI	1	1	1



GESTIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI

Gli impatti ambientali derivanti dalla gestione dei centri di raccolta materiali sono:

1. Emissioni in atmosfera (in condizioni normali)

Le emissioni in atmosfera derivanti dall'attività condotta presso il centro sono sempre **diffuse** ma risultano molto contenute rispetto alla stazione di trasferimento in quanto non transitano i veicoli adibiti alla raccolta dei rifiuti urbani.

Inquinanti, attività di provenienza e misure adottate sono:

INQUINANTE	ATTIVITA' DI PROVENIENZA	MISURE ADOTTATE
Polveri, CO2, NOX	Transito mezzi propri o utenti terzi	<ol style="list-style-type: none"> 1. Pulizia manuale o meccanica delle superfici. Nel caso di pulizia meccanica è previsto l'utilizzo di acqua 2. Manutenzione preventiva e pianificata dei mezzi 3. Preferenza di mezzi con alta classe ambientale (almeno Euro 3)
Polveri	Scarico rifiuti	<ol style="list-style-type: none"> 1. Utilizzo di containers



2. Contaminazione delle acque piovane (in condizioni normali e di emergenza)

Altro impatto ambientale è la produzione di acque inquinate derivanti dai flussi meteorologici (pioggia e neve) che vanno a contatto con i rifiuti o sostanze riversate accidentalmente sulle superfici asfaltate.

Anche questi impianti sono stati progettati in modo da contenere tale problematica mediante apposite reti di raccolta realizzate con pozzetti e canalette che portano i suddetti liquami a specifiche vasche a tenuta stagna.

Il rifiuto successivamente raccolto viene gestito come rifiuto e smaltito attraverso un depuratore autorizzato.

Le acque piovane dei piazzali asfaltati vengono condotte al disoleatore che trattiene la frazione oleosa e solida (ghiaio e polvere) scaricando successivamente in acque superficiali nei centri di Tesero e di Daiano e in acque nere in quello di Ziano.

Riportiamo in seguito i dati relativi alla quantità di liquami raccolti dalle vasche dei centri di raccolta materiali e quelli derivanti dalla manutenzione dei relativi disoleatori:

RIFIUTI PRODOTTI				
CRM ZIANO Peso Netto Kg			CER	Rifiuto
2017	2016	2015		
	2.500 lt	2.500 lt + 1.610 kg	200306	RIFIUTI DELLA PULIZIA DELLE FOGNATURE
CRM TESERO Peso Netto Kg			CER	Rifiuto
2017	2016	2015		
		10.350 lt	200306	RIFIUTI DELLA PULIZIA DELLE FOGNATURE
CRM DAIANO Peso Netto Kg			CER	Rifiuto
2017	2016	2015		
			200306	RIFIUTI DELLA PULIZIA DELLE FOGNATURE

Con il codice CER 200306 vengono gestite sia le acque delle vasche a tenuta sia i residui di pulizia del disoleatore del centro.

La gestione di tali impianti, sia in condizioni normali che di emergenza, è descritta nell'ambito del sistema di gestione ambientale.

Altri impatti ambientali, come il rumore esterno ed il consumo energetico, sono irrilevanti per questi impianti.

5.1.3 Rifiuti gestiti da Fiemme Servizi

Per avere una migliore visione complessiva sulla gestione si è pensato di riassumere i dati relativi ai quantitativi di rifiuti gestiti nelle tabelle sottostanti. Sono messi in evidenza i quantitativi di rifiuti raccolti direttamente sul territorio ((R) RACCOLTA) che non transitano per i centri di raccolta.

Tali rifiuti infatti non transitano per la Stazione di Trasferimento di Medoina o per i centri di raccolta, ma vengono inviati direttamente agli impianti di destinazione.

Per quanto riguarda la raccolta degli oli usati presso le utenze non domestiche i bidoni vengono depositati temporaneamente al CRM di Ziano di Fiemme in attesa del ritiro da parte del trasportatore dell'impianto di destinazione e risultano indicati tra i quantitativi gestiti dal centro come raccolti sul territorio ((R) RACCOLTA).

Di seguito si espongono i dati sulle tipologie e quantitativi di rifiuti gestiti da Fiemme Servizi S.p.A.:

RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI AGLI URBANI										
TOTALE GESTITO			MEDOINA			CRZ PREDAZZO			CER	Rifiuto
Peso Netto Kg			Peso Netto Kg			Peso Netto Kg				
2017	2016	2015	2017	2016	2015	2017	2016	2015		
914.520	872.990	894.037	872.150	836.410	857.417	19.410	19.510	19.510	150101	IMBALLAGGI IN CARTA E CARTONE
46.280	34.080	29.040	32.950	24.580	18.720	13.330	9.500	10.320	150102	IMBALLAGGI IN PLASTICA
12.570	13.800	12.250	5.000	6.080	4.970	7.570	7.720	7.280	150102	IMBALLAGGI IN PLASTICA - NYLON
4.670	1.530	800	4.400	1.060	740	270	470	60	150103	IMBALLAGGI IN LEGNO
	290			290					150104	IMBALLAGGI IN METALLO
2.179.420	2.418.000	2.382.840	2.179.420	2.418.000	2.382.840				150106	IMBALLAGGI IN MATERIALI MISTI
23.160	16.720	21.940	23.160	16.720	21.940				150105	IMBALLAGGI IN TETRAPACK
181.220			181.220						150107	IMBALLAGGI IN VETRO
1.582	767	738	1.248	413	347	334	354	391	080318	TONER ESAURITI
46.980	49.770	39.190	28.050	32.750	25.600	8.170	10.680	6.850	160103	PNEUMATICI FUORI USO
649	305	465	407	171	225	242	134	240	160505	GAS IN CONTENITORI A PRESSIONE
218.940	252.840	223.060	153.040	170.340	144.360	65.900	82.500	78.700	170904	INERTI
28.205	25.766	24.247	2.601	2.454	1.755	1.682	1.731	1.753	200125	OLI E GRASSI COMMESTIBILI
3.232	2.980	3.156	2.968	2.709	2.996	119	170	105	200132	MEDICINALI
559.050	361.010	342.330	342.990	157.370	143.280	105.720	105.150	110.700	200138	LEGNO
245.540	219.340	219.540	158.550	141.230	139.700	39.020	38.360	44.340	200140	METALLO
57.430	56.880	57.080	57.430	56.880	57.080				200110	ABBIGLIAMENTO
1.079.080	1.122.928	1.086.578	1.079.080	1.122.928	1.086.578				200101	CARTA E CARTONE
2.340.680	2.329.200	2.268.400	2.340.680	2.329.200	2.268.400				200108	RIFIUTI BIODEGRADABILI DI CUCINE E MENSE
1.950.310	2.216.110	2.007.920	1.496.250	1.745.990	1.530.050	179.560	190.470	201.030	200201	RIFIUTI BIODEGRADABILI
1.310.060	1.260.370	1.268.330	1.310.060	1.260.370	1.268.330				200301	RIFIUTI URBANI NON DIFFERENZIATI
502.940	643.060	791.190	502.940	643.060	791.190				200303	RESIDUI DELLA PULIZIA STRADALE
273.650	233.940	231.510	177.930	152.020	144.660	39.670	35.750	41.040	200307	RIFIUTI INGOMBRANTI

I codici 160103, 200201 e 200307 vengono suddivisi tra Urbano e Speciale in base all'effettiva provenienza.

RAEE: RIFIUTI DA APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE										
TOTALE GESTITO			MEDOINA			CRZ PREDAZZO			CER	Rifiuto
Peso Netto Kg			Peso Netto Kg			Peso Netto Kg				
2016	2016	2015	2017	2016	2015	2017	2016	2015		
1.603	670	934	627	136	382	400	380	470	200121*	NEON
35.280	39.010	30.610	11.170	14.500	8.360	18.840	19.030	17.450	200123*	FRIGORIFERI (R1)
34.907	33.702	32.340	13.165	13.439	12.149	10.200	10.590	11.870	200135*	TV E MONITORS (R3)
44.062	38.003	39.792	18.085	14.263	17.282	13.165	13.530	11.610	200136	PICCOLI ELETTRODOMESTICI (R4)
65.680	63.930	60.410	23.520	20.770	17.720	38.840	40.070	40.450	200136	LAVATRICI, FORNI E MICROONDE (R2)
708	479	315	289	322	110	223	53	110	200136	APPARECCHIATURE EXTRA RAEE

RIFIUTI PERICOLOSI										
TOTALE GESTITO			MEDOINA			CRZ PREDAZZO			CER	Rifiuto
Peso Netto Kg			Peso Netto Kg			Peso Netto Kg				
2016	2016	2015	2017	2016	2015	2017	2016	2015		
695	332	448	208	188	218	288	144	135	200113*	SOLVENTI
468	193	190	267	152	135		30	40	200114*	ACIDI
534	352	325	355	125	210	66	119	60	200119*	PESTICIDI
14	16	13	10	4	5	2	5	3	200121*	RIFIUTI CONTENENTI Hg
3.190	3.140	3.530	1.300	1.290	1.170	880	550	940	200126*	OLIO MOTORE
11.371	9.476	9.178	4.493	3.413	4.004	3.528	3.343	2.712	200127*	VERNICI
9.650	15.059	13.157	2.330	4.139	5.722	2.622	4.127	3.788	200133*	BATTERIE ED ACCUMULATORI AL Pb
3.550	4.146	4.980	3.196	3.504	3.720	152	353	800	200133*	PILE ED ACCUMULATORI PORTATILI
812	526		597	443		215	83		130701*	OLIO COMBUSTIBILE E CARBURANTE DIESEL
1.651	1.406	1.035	562	557	372	425	414	337	150110*	IMBALLAGGI CONTENENTI RESIDUI DI SOSTANZE PERICOLOSE
774	709	755	296	304	293	204	194	277	150111*	IMBALLAGGI CONTENENTI MATRICI PERICOLOSE E CONTENITORI SOTTO PRESSIONE
		17			10			7	160504*	GAS IN CONTENITORI A PRESSIONE
284	395	260	207	217	195	77	178	65	160107*	FILTRI DELL'OLIO

RIFIUTI SPECIALI										
TOTALE GESTITO			MEDOINA			CRZ PREDAZZO			CER	Rifiuto
Peso Netto Kg			Peso Netto Kg			Peso Netto Kg				
2016	2016	2015	2017	2016	2015	2016	2016	2015		
16.700	10.820	13.520	10.680	6.550	8.950	6.020	4.270	4.570	020104	RIFIUTI PLASTICI (ESCLUSI IMBALLAGGI)
12.130	10.880	5.870	8.150	7.630	2.340	3.980	3.250	3.530	030105	RESIDUI DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO
3.360	2.380	2.660	1.680	1.190	2.660	1.680	1.190		040209	RIFIUTI DA MATERIALI COMPOSITI
		27						27	080111*	PITTURE E VERNICI DI SCARTO
870	670	490	870	670	490				120105	LIMATURA E TRUCCIOLE DI MATERIALI PLASTICI
		25						25	130205*	OLI MINERALI NON CLORURATI
		10						10	150110*	IMBALLAGGI CONTENENTI RESIDUI DI SOSTANZE PERICOLOSE
		5						5	150111*	IMBALLAGGI CONTENENTI MATRICI PERICOLOSE E CONTENITORI SOTTO PRESSIONE
150	180	220	150	30			150	220	160103	PNEUMATICI FUORI USO
550	180	466	(R) 550				180	466	160211*	APPARECCHIATURE ELETTRONICHE
	600	1.310		210				1.310	160213*	
				(R) 390					160214	
2.400	3.640	8.449	(R) 1.960	(R) 2.180	1.890	440	860	6.559		
	70	460					70	460	160216	
39		85				39		85	160601	BATTERIE ED ACCUMULATORI AL Pb
71.560	53.960	35.230	61.770	41.090	16.650	9.790	11.110	15.610	170201	LEGNO
				(R) 1.760	(R) 2.970				170203	PLASTICA
2.320	1.260	1.150	1.960	720	600	360	540	550	170405	FERRO E ACCIAIO
2.130	3.060	2.560	2.130	2.880	1.280		180	1.280	170603*	MATERIALI ISOLANTI
460			(R) 460						170904	RIFIUTI MISTI ATTIVITÀ COSTRUZIONE DEMOL.
35.760	40.110	50.030	35.760	40.110	50.030				200201	RIFIUTI BIODEGRADABILI
14.430	9.890	15.210	14.430	9.890	15.210				200307	RIFIUTI INGOMBRANTI
4.620		3.110	4.620		3.110					

(R) RACCOLTA: rifiuti raccolti direttamente sul territorio che non transitano per i centri di raccolta

I codici 160103, 200201 e 200307 vengono suddivisi tra Urbano e Speciale in base all'effettiva provenienza.

RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI AGLI URBANI										
CRM ZIANO Peso Netto Kg			CRM TESERO Peso Netto Kg			CRM DAIANO Peso Netto Kg			CER	Rifiuto
2017	2016	2015	2017	2016	2015	2017	2016	2015		
9.570	7.500	9.660	7.830	6.560	3.380	5.560	3.010	4.070	150101	IMBALLAGGI IN CARTA E CARTONE
2.730	1.970	4.230	4.420	3.610		3.610	760	2.510	160103	PNEUMATICI FUORI USO
979	1.496	1.305	1.164	1.503	1.522	739	479	675	200125	OLI E GRASSI COMMESTIBILI
(R) 21.040	(R) 18.103	(R) 17.237								
73			72	58	55		43		200132	MEDICINALI
41.510	41.620	35.480	36.570	28.580	25.560	32.260	28.290	27.310	200138	LEGNO
17.690	18.870	13.110	14.810	10.720	9.310	15.470	10.160	13.080	200140	METALLO
108.020	113.200	107.820	73.390	72.660	73.530	93.090	93.790	95.490	200201	RIFIUTI BIODEGRADABILI
22.320	18.870	19.590	19.060	13.740	14.050	14.670	13.560	12.170	200307	RIFIUTI INGOMBRANTI

(R) RACCOLTA: rifiuti raccolti direttamente sul territorio che non transitano per i centri di raccolta

RIFIUTI PERICOLOSI										
CRM ZIANO Peso Netto Kg			CRM TESERO Peso Netto Kg			CRM DAIANO Peso Netto Kg			CER	Rifiuto
2017	2016	2015	2017	2016	2015	2017	2016	2015		
59			68		60	72		35	200113*	SOLVENTI
60		15	62	11		79			200114*	ACIDI
60		55	53	57			51		200119*	PESTICIDI
	3	5				2	4		200121*	RIFIUTI CONTENENTI Hg
300	350	450	510	600	570	200	350	400	200126*	OLIO MOTORE
1.152	833	860	1.177	1.154	747	1.021	733	855	200127*	VERNICI
1.566	2.410	1.447	1.482	2.884	1.620	1.650	1.499	580	200133*	BATTERIE ED ACCUMULATORI AL Pb
78	85	150	45	151	170	79	53	140	200133*	PILE ED ACCUMULATORI PORTATILI
161	111	59	236	148	142	267	176	125	150110*	IMBALLAGGI CONTENENTI RESIDUI DI SOSTANZE PERICOLOSE
69	48	45	119	89	75	86	74	65	150111*	IMBALLAGGI CONTENENTI MATRICI PERICOLOSE E CONTENITORI SOTTO PRESSIONE

RAEE: RIFIUTI DA APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE										
CRM ZIANO Peso Netto Kg			CRM TESERO Peso Netto Kg			CRM DAIANO Peso Netto Kg			CER	Rifiuto
2017	2016	2015	2017	2016	2015	2017	2016	2015		
180		82	180	154		216			200121*	NEON
1.930	2.750	1.530	1.900	1.910	1.510	1.440	820	1.760	200123*	FRIGORIFERI (R1)
3.439	3.803	2.247	4.493	3.180	3.200	3.610	2.690	2.874	200135*	TV E MONITORS (R3)
4.530	3.370	2.400	4.022	3.965	4.460	4.260	2.875	4.040	200136	PICCOLI ELETTRODOMESTICI (R4)
1.380	1.610	1.100	1.000	840	670	940	640	470	200136	LAVATRICI, FORNI E MICROONDE (R2)
32	35	45	118	69		46		50	200136	APPARECCHIATURE EXTRA RAEE

5.2 Sorveglianza e monitoraggio

5.2.1 La sorveglianza

La sorveglianza sulle attività svolte dagli esecutori dei servizi e dagli altri soggetti è uno dei compiti principali di Fiemme Servizi SpA e si esplica secondo le seguenti modalità:

1. Sorveglianza sui conferitori
2. Sorveglianza sull'esecutore del servizio di raccolta
3. Sorveglianza sui fornitori dei servizi di trasporto/smaltimento
4. Sorveglianza sul territorio

1. Sorveglianza sui conferitori

La sorveglianza sul rispetto degli obblighi da parte dei conferitori di rifiuti urbani, assimilati o speciali al servizio pubblico di raccolta o presso i centri di raccolta gestiti da Fiemme Servizi SpA, avviene secondo le modalità definite dalle singole procedure.

La sorveglianza sulla presenza delle autorizzazioni al trasporto avviene secondo le seguenti modalità:

- **trasporto conto terzi:** la presenza di tale autorizzazione viene verificata preventivamente al rilascio dell'autorizzazione al conferimento presso i centri ed è requisito indispensabile.
In tutti gli altri casi la presenza di tali documenti viene verificata direttamente al centro di raccolta.
- **trasporto conto proprio:** questo obbligo viene comunicato preventivamente al rilascio dell'autorizzazione al conferimento presso i centri.
In questo caso la successiva sorveglianza avviene a campione anche mediante consultazione del sito dell'Albo Gestori Ambientali.

2. Sorveglianza sull'esecutore del servizio di raccolta

La sorveglianza sull'Esecutore del servizio riguarda l'attività di raccolta, trasporto e conduzione dei centri di raccolta.

La pianificazione di dettaglio delle diverse tipologie di sorveglianza svolte avviene annualmente.

I controlli vengono documentati in modo specifico e la soluzione delle eventuali anomalie riscontrate viene concordata con l'Esecutore del Servizio.

3. Sorveglianza sui fornitori dei servizi di trasporto/smaltimento

La sorveglianza sui trasportatori avviene in fase contrattuale con richiesta delle autorizzazioni e successivamente prima di iniziare le operazioni di carico/scarico dei rifiuti. Per quanto riguarda la sorveglianza su smaltitori/recuperatori vengono richieste informazioni fra cui l'autorizzazione in fase contrattuale.

4. Sorveglianza sul territorio

La sorveglianza sul territorio è a carico di Fiemme Servizi SpA in collaborazione con l'Esecutore del servizio.

La pianificazione avviene annualmente e le anomalie vengono documentate e gestite secondo le regole del sistema.

5.2.2 Il monitoraggio

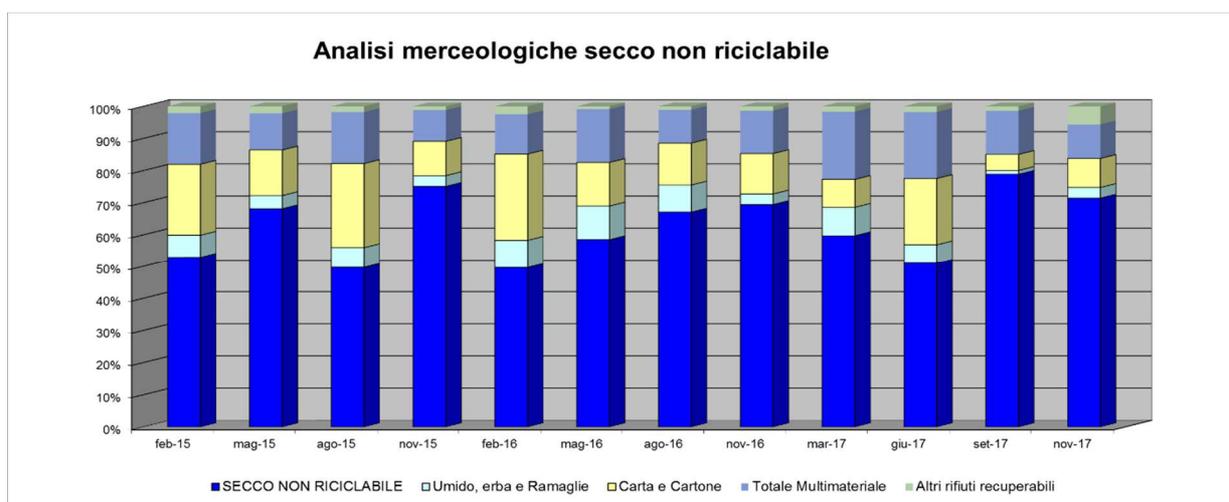
Al fine di monitorare gli impatti ambientali, vengono predisposti appositi piani di controllo che si articolano su **due livelli**.

Da un lato, vengono previsti controlli **analitici** sui rifiuti che si suddividono in:

- **Analisi di caratterizzazione:** si tratta di analisi chimiche volte a "caratterizzare" il rifiuto al fine di poterlo conferire in impianti di recupero o smaltimento.
- **Analisi merceologiche:** si tratta di analisi qualitative sui rifiuti con lo scopo di quantificare le frazioni estranee (es: secco non riciclabile: si determinano le % di rifiuto recuperabile presente) e pianificare interventi di miglioramento della qualità.

Tali analisi, a campione, vengono condotte presso gli impianti di destinazione o di Fiemme Servizi SpA e in alcuni casi sono richieste dai Consorzi obbligatori con proprie modalità.

Analisi merceologiche sul rifiuto secco non riciclabile raccolto sul territorio della Valle di Fiemme anno 2015, 2016 e 2017:



Di seguito il dettaglio dei dati relativi alle analisi del rifiuto secco:

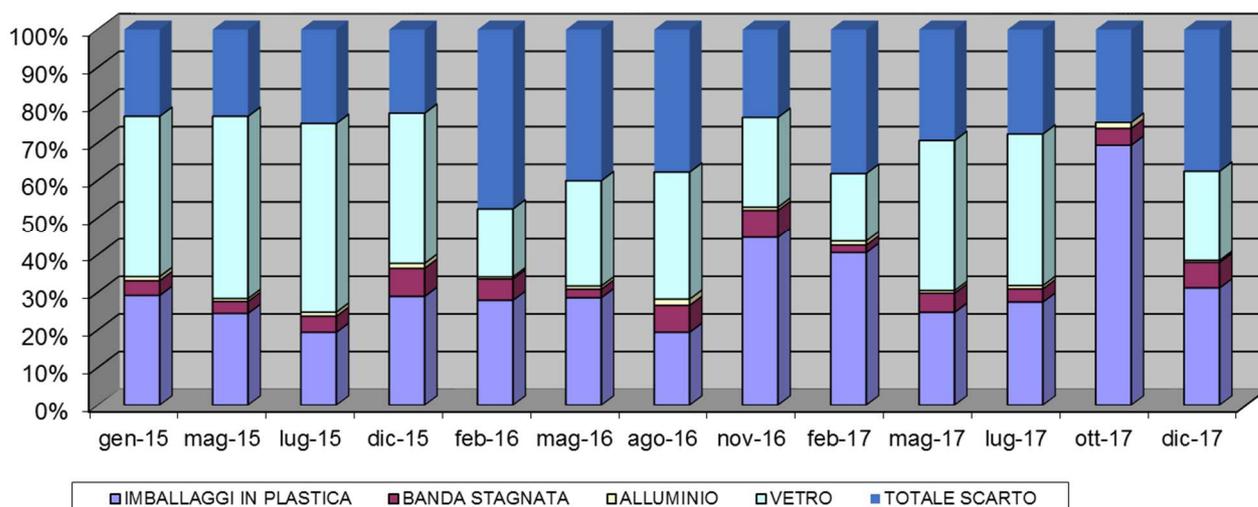
Classi merceologiche	mar-17	giu-17	set-17	nov-17	MEDIA 2015	MEDIA 2016	MEDIA 2017
Sottovaglio > 10 mm	1,62%	2,25%	0,81%	1,51%	2,36%	2,26%	1,55%
Sottovaglio > 3 mm	2,40%	1,88%	2,28%	1,99%	1,95%	1,97%	2,14%
Sottovaglio < 3 mm	5,47%	4,18%	6,47%	6,18%	4,99%	4,71%	5,57%
Inerti	1,48%	0,72%	0,50%	0,57%	0,73%	0,81%	0,82%
Vetro (altro)	4,40%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,15%	1,10%
Tessili	6,46%	10,21%	11,94%	7,03%	9,53%	7,52%	8,91%
Pelli e cuoio	2,69%	0,00%	3,23%	0,92%	0,98%	1,12%	1,71%
Altra plastica	3,90%	2,09%	4,87%	8,90%	5,16%	5,86%	4,94%
Gomma	1,68%	3,40%	1,80%	2,91%	1,67%	3,47%	2,45%
Tessili sanitari	28,15%	20,73%	45,04%	38,04%	31,07%	30,45%	32,99%
Poliaccoppiati (altri imballaggi)	0,18%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,31%	0,05%
Poliaccoppiati (imballaggi in cartone)	0,33%	0,31%	1,41%	2,27%	1,96%	1,67%	1,08%
Poliaccoppiati (altro)	0,31%	1,70%	0,00%	0,00%	0,00%	0,10%	0,50%
Altro non classificabile	0,68%	3,61%	0,49%	1,13%	1,09%	0,79%	1,48%
TOTALE RIFIUTO SECCO NON RICICLABILE	59,73%	51,09%	78,84%	71,45%	61,48%	61,18%	65,28%
Umido, Erba e Ramaglie	8,87%	5,81%	1,22%	3,32%	5,16%	7,71%	4,80%
Carta e Cartone	8,67%	20,66%	4,98%	9,01%	18,29%	16,51%	10,83%
Vetro (bottiglie e contenitori)	0,24%	2,78%	1,85%	1,82%	0,61%	0,44%	1,67%
Contenitori in plastica PET PE	2,02%	2,01%	0,18%	0,43%	0,53%	1,37%	1,16%
Contenitori in plastica PVC	0,36%	0,00%	0,00%	0,00%	0,05%	0,11%	0,09%
Metalli ferrosi (barattoli banda stagnata)	1,14%	0,00%	0,45%	0,52%	0,05%	0,72%	0,53%
Alluminio (lattine)	0,16%	0,08%	0,29%	0,50%	0,42%	0,30%	0,26%
Plastica in film	17,11%	15,78%	10,78%	7,30%	11,57%	10,18%	12,74%
Totale Multimateriale	21,04%	20,66%	13,55%	10,57%	13,23%	13,12%	16,46%
R.A.E.E. (elettrodomestici e neon)	0,00%						
Legno	0,61%	1,08%	0,52%	1,50%	0,22%	0,59%	0,93%
Alluminio (lamine)	0,24%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,14%	0,06%
Altri metalli ferrosi e non ferrosi	0,83%	0,70%	0,87%	4,15%	1,61%	0,75%	1,64%
TOTALE RIFIUTI RECUPERABILI	40,27%	48,91%	21,16%	28,55%	38,52%	38,82%	34,72%
Varie tipologie (pericolosi)	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%
TOTALE RIFIUTO ANALIZZATO	100,00%						

Nel 2017 si registra un aumento rispetto agli anni di circa un 4% di secco non riciclabile. Tra le frazioni riciclabili presenti nel secco in calo carta e cartone e in leggero aumento il multimateriale.

Analisi merceologiche sul rifiuto costituito da imballaggi in materiali misti (multi materiale) raccolti sul territorio della Valle di Fiemme anno 2017:

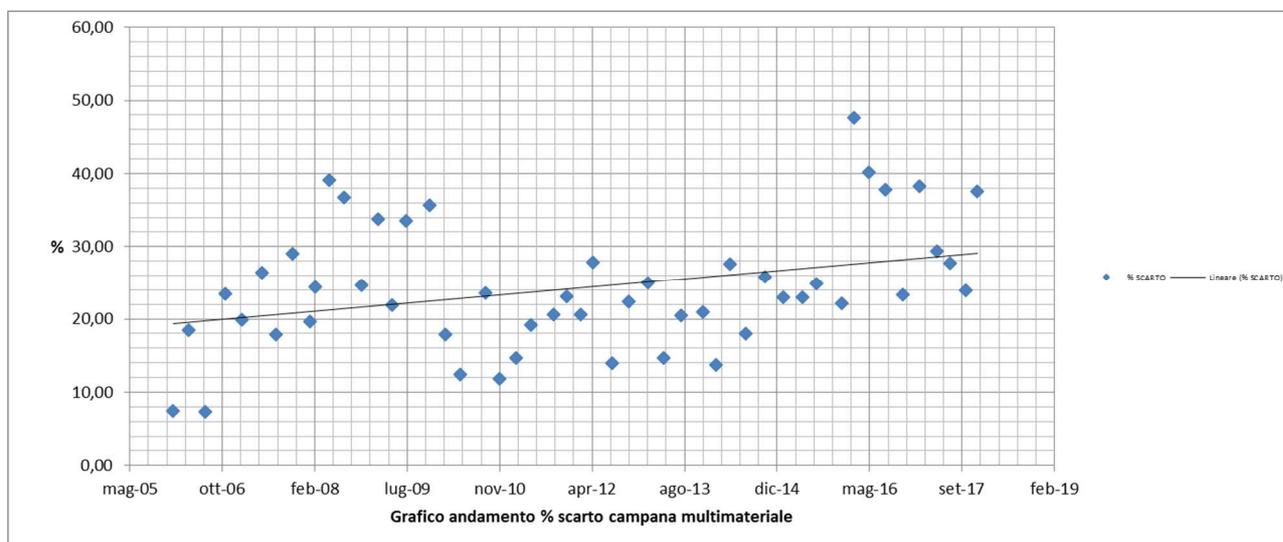
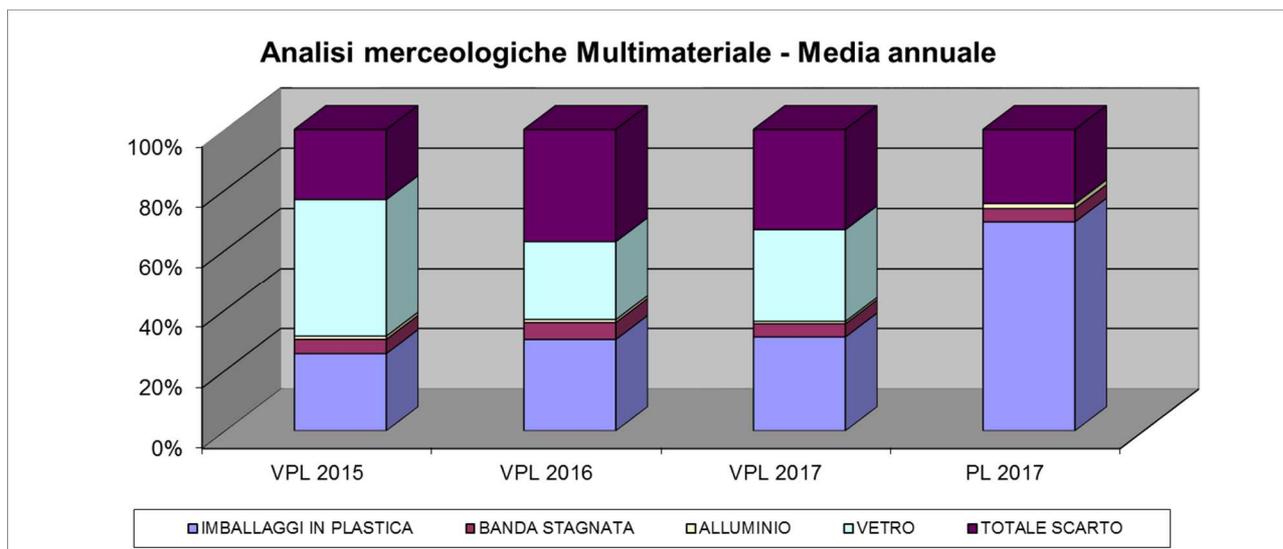
%	VPL 05/02/2017	VPL 11/05/2017	VPL 18/07/2017	PL 10/10/2017	VPL 13/12/2017
CPL (bottiglie plastica)	8,13	6,56	4,35	8,70	4,73
TRACCIANTI + FILM	5,63	0,24	8,00	6,48	3,84
ALTRI IMBALLAGGI	26,81	17,85	15,04	54,12	22,56
CASSETTE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
BANDA STAGNATA	1,97	5,09	3,48	4,46	6,79
ALLUMINIO	1,12	0,71	0,91	1,61	0,55
VETRO	18,11	40,11	40,49	0,00	23,92
TOTALE MATERIALE CONFORME	61,77	70,56	72,27	75,37	62,39
SCARTO RIFIUTO	38,23	29,44	27,73	23,87	37,61
SCARTO INDIF	0,00	0	0	0,76	0
TOTALE ANALIZZATO	100,00	100,00	100,00	100,00	100,00

Analisi merceologiche Multimateriale



Analisi merceologiche sul rifiuto costituito da imballaggi in materiali misti (multi materiale) raccolti sul territorio della Valle di Fiemme anno 2015,2016 e 2017:

%	MEDIA 2015	MEDIA 2016	MEDIA 2017	PL 2017
CPL (bottiglie plastica)	5,03	5,82	5,94	8,70
TRACCIANTI + FILM	2,09	0,64	4,43	6,48
ALTRI IMBALLAGGI	18,32	23,64	20,56	54,12
CASSETTE	0,00	0,00	0,00	0,00
BANDA STAGNATA	4,71	5,59	4,33	4,46
ALLUMINIO	1,07	0,99	0,82	1,61
VETRO	45,50	26,09	30,66	0,00
TOTALE MATERIALE CONFORME	76,72	62,78	66,75	75,37
SCARTO RIFIUTO	23,28	37,23	33,25	23,87
SCARTO INDIF	0,00	0,00	0,00	0,76
TOTALE ANALIZZATO	100,00	100,00	100,00	100,00



Il grafico sopraesposto esprime l'andamento dal 2005 al 2017 dello scarto rilevato nelle analisi del rifiuto proveniente dalla raccolta stradale del Multimateriale.

Le analisi nel 2017 sono state condotte sulle due tipologie di Multimateriale raccolto: il VPL, proveniente dalle campane e contenente ancora il vetro, e il PL proveniente dalla nuova raccolta porta a porta. Il calo dello scarto presente nel PL premia la scelta della raccolta porta a porta.

Fiemme Servizi si è organizzata per effettuare analisi interne, al fine di poter individuare aree territoriali più problematiche e quindi soggette a maggiori controlli ed informazione.



Dall'altro lato, vengono utilizzati **indicatori di performance** necessari per dare misurabilità agli impatti e per perseguire quindi obiettivi di miglioramento. La rintracciabilità dei dati con cui vengono calcolati gli indicatori di performance è garantita da una procedura specifica.

I dati ambientali sono stati organizzati in due macro categorie:

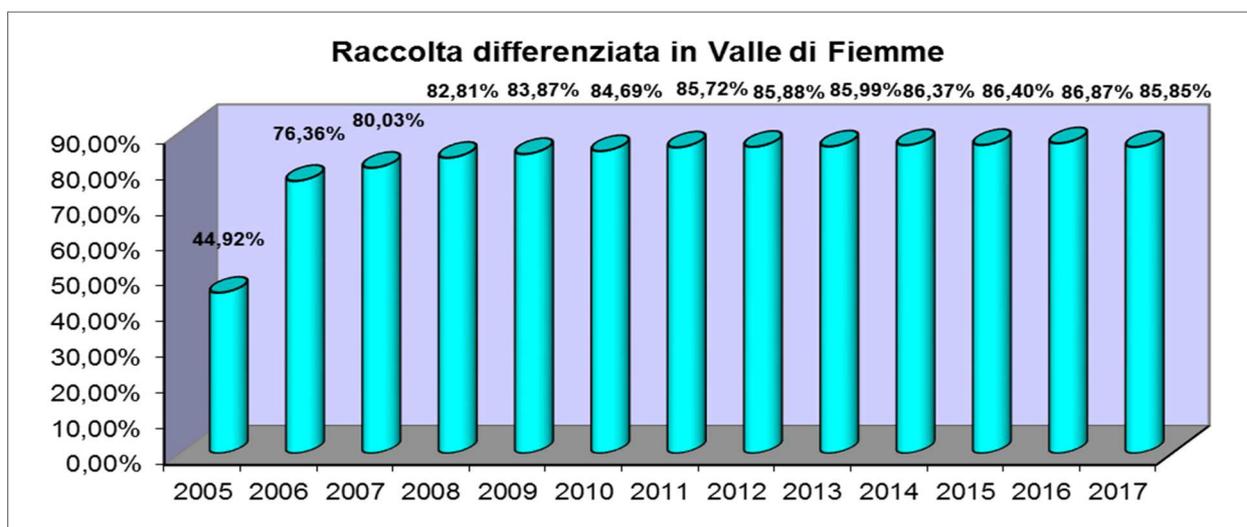
- i dati sulla raccolta (ovvero quanto i cittadini sono stati virtuosi nella raccolta differenziata)
- i dati sulla gestione del servizio (ovvero quanto Fiemme Servizi è stata efficace nella sua gestione).

5.2.2.1 I dati sulla raccolta

Il dato più significativo sulla raccolta è ovviamente la **percentuale di raccolta differenziata**, calcolata sul totale dei dati raccolti.

Di seguito l'andamento del dato ufficiale, come previsto dal Piano Provinciale dei Rifiuti della Provincia di Trento che viene calcolato con la seguente formula:

$$\frac{\text{Q TOT raccolta differenziata}}{\text{Q TOT raccolta differenziata} + \text{Q TOT raccolta indifferenziata}}$$



Il totale della raccolta indifferenziata in tonnellate è costituito dal rifiuto secco (avviato in discarica) e dai rifiuti ingombranti.

ANNO	Totale Rifiuti Urbani differenziati	Totale Rifiuti Urbani indifferenziati	TOTALE RIFIUTI URBANI	% Raccolta Differenziata
2005	5.323,203	6.527,440	11.850,643	44,92%
2006	8.104,291	2.509,100	10.613,391	76,36%
2007	8.558,814	2.135,340	10.694,154	80,03%
2008	8.951,189	1.857,650	10.808,839	82,81%
2009	9.064,178	1.743,030	10.807,208	83,87%
2010	9.179,139	1.659,870	10.839,009	84,69%
2011	9.299,346	1.549,680	10.849,026	85,72%
2012	9.424,775	1.549,810	10.974,585	85,88%
2013	9.281,746	1.512,400	10.794,146	85,99%
2014	9.381,218	1.480,990	10.862,208	86,37%
2015	8.995,397	1.416,100	10.411,497	86,40%
2016	9.348,472	1.412,390	10.760,862	86,87%
2017	9.058,721	1.492,610	10.551,331	85,85%

Come si può notare, la percentuale di raccolta differenziata nel 2017 è scesa, seppure leggermente (dato ufficiale Provincia).

Ciò è in parte dovuto all'introduzione del nuovo sistema che consente un recupero di rifiuti prima inseriti impropriamente come impurità nelle campane e oggi recuperati come secco non riciclabile.

Si è anche interrotto il trend a ribasso del secco non riciclabile che per la prima volta dopo molto tempo cresce.

Per avere un dato più puntuale e preciso vengono monitorati anche altri indicatori di raccolta differenziata, ovvero:

- 1) Indicatore che tiene conto dei residui da spazzamento avviati al recupero o allo smaltimento e del rifiuto secco contenuto nelle campane (la stima viene calcolata mediante la determinazione del quantitativo del secco non riciclabile riscontrato a seguito di apposite analisi merceologiche trimestrali):

	2015	2016	2017	I° TRIM 2017	II° TRIM 2017	III° TRIM 2017	IV° TRIM 2017
Totale Rifiuti Urbani differenziata	8.995,40	9.348,47	9.058,72	2.133,62	2.148,01	2.742,57	2.034,52
Spazzamento avviato a recupero	0,00	0,00	444,24	164,94	186,45	46,85	46,00
Tolto scarto da VPL	-552,06	-917,61	-719,75	-259,57	-166,37	-196,06	-97,76
TOTALE DIFFERENZIATO	8.443,34	8.430,86	8.783,21	2.038,99	2.168,09	2.593,36	1.982,77
Totale Rifiuti Urbani indifferenziati	1.416,10	1.412,39	1.492,61	344,59	322,62	471,47	353,93
Spazzamento avviato a smaltimento	791,25	643,06	58,70	58,70	0,00	0,00	0,00
Secco da VPL	552,06	917,61	719,75	259,57	166,37	196,06	97,76
TOTALE INDIFFERENZIATO	2.759,41	2.973,06	2.271,06	662,86	488,99	667,53	451,69
TOTALE RACCOLTA RIFIUTI URBANI	11.202,75	11.403,92	11.054,27	2.701,85	2.657,08	3.260,89	2.434,45
% di Raccolta Differenziata	75,37%	73,93%	79,46%	75,47%	81,60%	79,53%	81,45%

- 2) Indicatore che misura la percentuale di raccolta differenziata al netto dei quantitativi di rifiuti assimilati (nylon e cartone) provenienti dall'utenza non domestica e del rifiuto secco contenuto nelle campane:

	2015	2016	2017	I° TRIM 2017	II° TRIM 2017	III° TRIM 2017	IV° TRIM 2017
Totale Rifiuti Urbani differenziata	8.995,40	9.348,47	9.058,72	2.133,62	2.148,01	2.742,57	2.034,52
Tolto CARTONE assimilato	-763,64	-782,42	-794,92	-196,54	-171,98	-233,66	-192,74
Tolto NYLON assimilato	-8,96	-8,59	-6,29	-1,63	-1,69	-2,07	-0,90
Tolto scarto da VPL	-552,06	-917,61	-719,75	-259,57	-166,37	-196,06	-97,76
TOTALE DIFFERENZIATO	7.670,74	7.639,85	7.537,76	1.675,88	1.807,97	2.310,78	1.743,13
Totale Rifiuti Urbani indifferenziati	1.416,10	1.412,39	1.492,61	344,59	322,62	471,47	353,93
Secco da VPL	552,06	917,61	719,75	259,57	166,37	196,06	97,76
TOTALE INDIFFERENZIATO	1.968,16	2.330,00	2.212,36	604,16	488,99	667,53	451,69
TOTALE RACCOLTA RIFIUTI URBANI	9.638,90	9.969,85	9.750,12	2.280,04	2.296,96	2.978,31	2.194,81
% di Raccolta Differenziata	79,58%	76,63%	77,31%	73,50%	78,71%	77,59%	79,42%

Anche eliminando i quantitativi dei rifiuti di cui sopra, che rendono il dato sulla raccolta differenziata più affidabile, la percentuale rimane comunque molto elevata.

Indipendentemente dalle modalità di calcolo della percentuale di raccolta differenziata, il dato veramente importante è in effetti la **quantità di rifiuti indifferenziati per abitante**. Si espone sia il dato puro (prima tabella) che la rielaborazione fatta considerando anche le quantità di rifiuti provenienti dall'attività di spazzamento stradale e destinate a smaltimento (seconda tabella):

Quantità Pro Capite Kg/a.e. Indifferenziato Puro	2017	2016	2015
I° TRIMESTRE	12,20	12,75	13,07
II° TRIMESTRE	11,43	10,82	11,65
III° TRIMESTRE	16,70	15,69	14,89
IV° TRIMESTRE	12,53	10,75	10,80
TOTALE ANNO	52,86	50,02	50,40

Quantità Pro Capite Kg/a.e. Indifferenziato con spazzamento	2016	2016	2015
I° TRIMESTRE	21,40	23,72	18,30
II° TRIMESTRE	17,32	18,35	15,94
III° TRIMESTRE	23,64	25,54	21,03
IV° TRIMESTRE	16,00	14,90	14,78
TOTALE ANNO	78,35	82,52	70,05

L'obiettivo che la Provincia di Trento ha indicato nel Piano provinciale di smaltimento dei rifiuti (Quarto aggiornamento) per l'anno 2017 è di **82 kg/a.e. (abitante equivalente)**. Fiemme Servizi ha un'influenza indiretta sull'andamento di tale dato ovvero attraverso le iniziative di educazione ambientale e attraverso la sorveglianza sul territorio e sui conferimenti.

3) RESA: Indicatore che esprime il rendimento del sistema di raccolta differenziata.

Resa della raccolta differenziata	ANNO 2015 %	ANNO 2016 %	ANNO 2017 %
Umido, Erba e Ramaglie	98,312	97,677	98,392
Carta e Cartone	89,340	90,398	93,220
Multimateriale	91,773	90,296	88,666
R.A.E.E. (elettrodomestici e neon)	100,000	100,000	100,000
Legno	99,183	97,999	96,694
Metalli	87,252	92,639	87,695
Pericolosi	100,000	100,000	100,000

5.2.2.2 I dati sulla gestione del servizio

Il dato più importante riguardo alla gestione da parte di Fiemme Servizi è chiaramente la **percentuale di rifiuti avviati al recupero** sul totale. Di seguito l'andamento del dato riguardante la gestione di tutti i rifiuti ovvero, sia speciali che urbani/assimilati:

	2015	2016	2017
Totale Rifiuti Urbani, Assimilati e Speciali a Recupero	9.089,515	9.448,507	10.899,714
Totale Rifiuti Urbani, Assimilati e Speciali a Smaltimento	2.219,275	2.063,975	274,586
TOTALE RACCOLTA RIFIUTI URBANI	11.308,790	11.512,482	11.174,300
Percentuale Rifiuti Avviati al Recupero	80,38%	82,07%	97,54%

Dal 2017 vengono conteggiati tra i rifiuti avviati a recupero anche Spazzamento e Secco, che hanno cambiato impianto di destinazione.

Con l'attivazione del nuovo servizio di raccolta porta a porta da maggio 2017 le segnalazioni effettuate direttamente sui contenitori dagli operatori sono state rilevate a parte. Di seguito si riportano i dati raccolti in forma aggregata.

Considerato che il 2017 rappresenta un anno anomalo in cui la gestione è partita a scaglioni sui vari paesi da maggio in avanti, iniziando da Ziano per concludersi a fine anno con Predazzo, al fine di un confronto sarà interessante la raccolta dati 2018 che potrà fornire un dato annuale di servizio effettivo.

	Totale complessivo
CARTA	239
PLASTICA	293
SECCO	7
UMIDO	81
VETRO	86
CARTONE	1
Totale complessivo	707

	ESPOSTO IN GIORNATA ERRATA	MATERIALE SFUSO	QUANTITA' ECCEDENTI CAPACITA'	SACCHETTO NON CONFORME	RIFIUTO NON CONFORME	Totale complessivo
CAPRIANA		4		7	10	21
CARANO		1	1	2	37	41
CASTELLO/MOLINA				7	19	26
CAVALESE			8	8	67	83
DAIANO			1	1	24	26
PANCHIA	3		4	4	30	41
PREDAZZO		1		31	8	40
TESERO	3		4	10	191	208
VALFLORIANA				1	11	12
VARENA				2	63	65
ZIANO			8	3	133	144
Totale complessivo	6	6	26	76	593	707

Al fine di calcolare l'impatto dei trasporti effettuati da Fiemme Servizi con i propri mezzi nella gestione della raccolta rifiuti e dei centri, si possono calcolare le *emissioni di CO₂* in base al consumo di gasolio secondo il seguente fattore di conversione: 1 lt gasolio = 2,68 kg CO₂ (Fonte: UNEP).

Fiemme Servizi ha installato un distributore di carburante presso la Stazione di Trasferimento di Medoina per il rifornimento dei propri mezzi.

Il dato dell'anno 2017 considera il progressivo passaggio dallo svuotamento campane effettuato dall'appaltatore al servizio porta a porta 5 frazioni effettuato da Fiemme Servizi. Per un confronto più significativo con gli anni precedenti si è considerato anche il dato sui consumi fornito dall'appaltatore. Di seguito i risultati:

Emissioni di CO₂	2017	2016	2015
GASOLIO FIEMME SERVIZI (lt)	80.753,46	59.828,69	59.602,03
GASOLIO APPALTATORE (lt) Servizio svuotamento campane	24.707,73	34.388,00	35.375,00
Totale Gasolio (lt)	105.461,19	94.216,69	94.977,03
CO₂ PRODOTTA (kg)	282.635,99	252.500,73	254.538,44

Ai fini del calcolo della CO₂ prodotta da Fiemme Servizi si riportano anche i dati relativi alle ricariche dei climatizzatori dei mezzi effettuate nell'ambito delle manutenzioni. Dall'acquisto dei mezzi, avvenuto nel 2012, le prime ricariche sono state effettuate nel corso dell'anno 2015 su due mezzi. I mezzi in questione sono mezzi acquistati "usati" per cui non è possibile determinare se e quando è stato ricaricato il climatizzatore precedentemente. Possiamo ipotizzare che l'impianto sia stato riempito all'atto dell'acquisto, considerando quindi la perdita di gas e la relativa produzione di CO₂ a carico di Fiemme Servizi. Nessun altro intervento è stato eseguito negli anni 2016 e 2017. Si possono calcolare le *emissioni di CO₂* in base alla quantità di gas refrigerante utilizzato secondo il seguente fattore di conversione: tipologia di gas R134a = GWP 1430 (Fonte: Regolamento (UE) nr. 517/2014 - Allegato I) applicando la formula

$$\text{Kg di CO}_2 \text{ equivalente} = \text{Kg di gas refrigerante} \times \text{GWP}$$

Si riportano di seguito i dati:

Emissioni di CO₂	Tipo di gas	2017	2016	2015
QUANTITA' DI GAS UTILIZZATA (kg)	R134a	0	0	2
CO₂ PRODOTTA (kg)		-	-	2.860

Un altro importante dato per misurare l'efficacia della gestione di Fiemme Servizi sono i trasporti dei rifiuti fino agli impianti di destinazione. Un indicatore in tal senso è riportato nel capitolo 6, in quanto impatto indiretto.

6. Gli impatti ambientali indiretti

Gli impatti ambientali indiretti sono quelli legati al **trasporto** e al **recupero/smaltimento** dei rifiuti presso l'impianto di destinazione.

Per quanto riguarda il **trasporto**, è stato considerato diretto qualora compreso tra la raccolta porta a porta o stradale e l'impianto fisso di Fiemme Servizi (vedi punto 5.1.1). Sono invece considerati *indiretti* i trasporti dagli impianti di Fiemme Servizi o direttamente dalla raccolta fino all'impianto di destinazione.

Al fine di quantificare l'impatto ambientale derivante dai trasporti, sono stati distinti:

- 1) trasporti effettuati da terzi: nei contratti è prevista una clausola sull'utilizzo di mezzi almeno euro 6;
- 2) trasporti effettuati dall'appaltatore: in questo caso vengono contabilizzati i km percorsi dai principali rifiuti movimentati dall'appaltatore, ovvero verde, umido, vpl, secco, carta.

Tenendo conto delle quantità di rifiuti trasportati, si può tenere monitorata sia l'efficacia della scelta dei siti di destinazione che l'ottimizzazione dei carichi; di seguito l'indicatore 2015, 2016 e 2017:

2017	N° VIAGGI	TOT KM PERCORSI	QUANTITA' IN KG	KG / KM
Tratta Umido	105	7.873,00	2.340.680	297,30
Tratta Ramaglie	77	3.773,00	1.510.680	400,39
Tratta Secco	66	5.851,50	1.310.060	223,88
Tratta VPL - PL	152,5	8.082,50	2.383.800	294,93
Tratta Carta	157,5	6.772,50	1.951.230	288,11
TOTALE	558	32.352,50	9.496.450	293,53
2016	N° VIAGGI	TOT KM PERCORSI	QUANTITA' IN KG	KG / KM
Tratta Umido	106	8.542	2.329.200	272,68
Tratta Ramaglie	89	4.361	1.755.880	402,63
Tratta Secco	59,5	5.301,5	1.260.370	237,74
Tratta VPL	155	8.215	2.434.720	296,37
Tratta Carta	154,5	6.643,5	1.959.338	294,93
TOTALE	564	33.063,00	9.739.508	294,57
2015	N° VIAGGI	TOT KM PERCORSI	QUANTITA' IN KG	KG / KM
Tratta Umido	105	8.617	2.268.400	263,25
Tratta Ramaglie	78	3.822	1.545.260	404,31
Tratta Secco	55,5	3.930,5	1.268.330	322,69
Tratta VPL	150	7.950	2.404.780	302,49
Tratta Carta	151,5	6.514,5	1.943.995	298,41
TOTALE	540	30.834,00	9.430.765	305,86

Sugli anni 2015 e 2016 si ripercuote il trasferimento su Verona di una parte dei trasporti di rifiuto umido e la tratta del secco porta un aumento dei km percorsi per cambi di impianto di destinazione non dipendenti da Fiemme Servizi SpA.

Per quanto riguarda il **recupero/smaltimento**, gli impatti ambientali derivanti da tali impianti sono molteplici e difficilmente quantificabili.

Gli impatti legati al recupero sono meno significativi rispetto a quelli connessi allo smaltimento, l'indicatore più importante per monitorare la situazione è sicuramente la **percentuale di rifiuti avviati al recupero sul totale**. Tale indicatore viene già monitorato come dato sull'efficacia della gestione da parte di Fiemme Servizi (vedi punto 5.2.2.2).

Un'analisi *qualitativa* sugli impianti di destinazione viene comunque effettuata, in particolare, nei nuovi contratti viene introdotto l'obbligo per il fornitore di dare a Fiemme Servizi informazioni sulla successiva destinazione del rifiuto.

Di seguito si riporta l'analisi effettuata in tal senso nell'ambito della valutazione degli impatti indiretti.

Recupero/smaltimento rifiuti da parte di terzi:

Tipologia di rifiuto	Attività 1° destinazione	Attività 2° destinazione	Principali impatti ambientali	Osservazioni (motivazioni, tipologie di emergenza ecc.)
secco non riciclabile	R12 (discarica)		Contaminazione del suolo/falda	L'impianto di destinazione viene deciso dalla Provincia (FS non ha nessuna capacità di influenza). La discarica è completamente impermeabilizzata.
	R01 (termovalorizzatore)		Emissioni in atmosfera	L'impianto di destinazione viene deciso dalla Provincia (FS non ha nessuna capacità di influenza). La discarica è completamente impermeabilizzata.
VPL	R13 (piattaforma CONAI)	Recupero di materia nell'ambito del sistema CONAI	Emissioni in atmosfera	Gli impianti di destinazione vengono scelti dal sistema CONAI (FS non ha nessuna capacità di influenza)
			Scarichi idrici	Gli impianti di destinazione vengono scelti dal sistema CONAI (FS non ha nessuna capacità di influenza)
			Consumo di risorse	Gli impianti di destinazione vengono scelti dal sistema CONAI (FS non ha nessuna capacità di influenza)
carta e cartone	R12 (piattaforma COMIECO)	Recupero nell'ambito del sistema COMIECO	Emissioni in atmosfera	Gli impianti di destinazione vengono scelti dal sistema COMIECO (FS non ha nessuna capacità di influenza)
			Scarichi idrici	Gli impianti di destinazione vengono scelti dal sistema COMIECO (FS non ha nessuna capacità di influenza)
			Consumo di risorse	Gli impianti di destinazione vengono scelti dal sistema COMIECO (FS non ha nessuna capacità di influenza)

Tipologia di rifiuto	Attività 1. destinazione	Attività 2. destinazione	Principali impatti ambientali	Osservazioni (motivazioni, tipologie di emergenza ecc.)
umido/ramaglie	R3/R13 (compostaggio)		Contaminazione del suolo/falda	Dovuto alla percolazione
			Emissioni in atmosfera	Odori
RAEE	R13 (centri raccolta RAEE)	Recupero nell'ambito del sistema RAEE	Emissioni in atmosfera	Gli impianti di destinazione vengono scelti dal Centro di Coordinamento RAEE (FS non ha nessuna capacità di influenza)
			Scarichi idrici	Gli impianti di destinazione vengono scelti dal Centro di Coordinamento RAEE (FS non ha nessuna capacità di influenza)
			Consumo di risorse	Gli impianti di destinazione vengono scelti dal Centro di Coordinamento RAEE (FS non ha nessuna capacità di influenza)
altri rifiuti urbani pericolosi	R13/D15	ulteriore R13/D15	Emissioni in atmosfera	L'appaltatore non ha fornito ulteriori informazioni sulla destinazione successiva alla messa in riserva
			Scarichi idrici	L'appaltatore non ha fornito ulteriori informazioni sulla destinazione successiva alla messa in riserva
			Consumo di risorse	L'appaltatore non ha fornito ulteriori informazioni sulla destinazione successiva alla messa in riserva

Dal 2010 gli appaltatori dei servizi di recupero/smaltimento R13 e D15 hanno dovuto dichiarare la regione di destinazione finale del rifiuto.

Dai dati raccolti si evince che nel 2017 quasi la totalità dei rifiuti ha come destinazione secondaria la nostra regione. Non si è ritenuto di analizzare separatamente la parte in R13 da quella in D15 (meno dello 0,010 % sul totale).

Destinazione secondaria	2015	2016	2017
TRENTINO	97,41%	97,38%	97,04%
VENETO	2,57%	2,59%	2,91%
Altro non specificato	0,02%	0,03%	0,05%
TOTALE	100 %	100 %	100 %

Gli altri impatti ambientali indiretti non sono significativi e non vengono quindi trattati nella presente dichiarazione.

7. *Gli obiettivi di miglioramento*

Una volta descritti e quantificati, ove possibile, gli impatti ambientali di Fiemme Servizi, si intendono descrivere in questo capitolo gli obiettivi di miglioramento che la società si è data, presentando il programma ambientale con il consuntivo degli obiettivi programmati per il 2017.

Al fine di pianificare al meglio gli obiettivi di miglioramento ambientale è stato creato un **Comitato di Direzione** che si compone delle funzioni-chiave all'interno del sistema.

Annualmente il Comitato di Direzione redige un piano degli obiettivi denominato "programma ambientale". Per ognuno di essi devono essere descritte le misure necessarie per raggiungere l'obiettivo, il target di riferimento relativo all'indicatore, le relative responsabilità e scadenze per l'attuazione delle singole misure ed una stima del budget necessario per l'ottenimento di ogni singolo obiettivo.

Il programma ambientale viene poi sottoposto al Consiglio di Amministrazione che lo integra nel piano finanziario. Il Consiglio di Amministrazione approva quindi il piano finanziario e di conseguenza la tariffa, i quali vengono poi sottoposti ad approvazione da parte della Conferenza dei Sindaci. I singoli Consigli Comunali ratificano quindi il tutto.

Con cadenza trimestrale il Direttore e il Presidente valutano lo stato di avanzamento dell'obiettivo prefissato, in collaborazione con la funzione responsabile dell'obiettivo stesso.

Di seguito il programma ambientale con consuntivo per gli anni 2016 e 2017 e il programma ambientale previsionale con gli obiettivi per il triennio 2018-2020:

	Programma ambientale 2016	Misura (con budget)	Scad	Resp.	Stato di avanzamento al 31/12/2016
1	<p>Mantenimento % efficacia raccolta differenziata dei rifiuti (solo domestica)</p> <p>Target: attualmente la raccolta differenziata si è assestata sul 86,40%, quindi molto elevata. L'obiettivo è quello di mantenere il traguardo raggiunto puntando sulla migliore qualità.</p>	<p>Sensibilizzazione della popolazione attraverso le seguenti iniziative:</p> <ul style="list-style-type: none"> - progetto formativo sviluppato attraverso vari format in relazione alle varie fasce d'età coinvolte e finalizzati a promuovere comportamenti volti alla riduzione dei rifiuti (da proporre in ambito scolastico e non) - visite guidate presso gli impianti / organizzazione di laboratori pratici sul tema dei rifiuti (in collaborazione anche con impianti di destinazione dei rifiuti di terzi) 	31/12/2016	Responsabile della comunicazione e RAS	<p>L'obiettivo di mantenimento della raccolta differenziata per l'anno 2016 è stato raggiunto: 86,87%</p> <p>Progetto formativo 2016 e visite guidate agli impianti</p> <p>Si sono svolti nell'anno vari interventi che hanno coinvolto i seguenti istituti scolastici:</p> <p>SCUOLA ELEMENTARE DI CASTELLO CLASSE TERZA (13 BAMBINI)</p> <p>Intervento in aula e visita guidata al biodigestore di Faedo e al Centro di raccolta zonale di Medoina.</p> <p>SCUOLA ELEMENTARE DI CASTELLO CLASSE QUINTA (16 BAMBINI)</p> <p>Visita guidata al biodigestore di Faedo.</p> <p>SCUOLA SUPERIORE DI CAVALESE (17 RAGAZZI)</p> <p>Intervento in aula e visita guidata al biodigestore di Faedo.</p> <p>SCUOLA MATERNA DI CAVALESE (25 BAMBINI)</p> <p>Visita all'ufficio di Cavalese e dimostrazione raccolta rifiuti con camion, intervento in aula.</p> <p>SCUOLA ELEMENTARE DI TESERO CLASSI SECONDE (40 BAMBINI)</p> <p>Intervento in aula e visita guidata al Centro di raccolta materiali di Lago di Tesero.</p> <p>COLONIA ESTIVA ADAM PREDAZZO (27 BAMBINI)</p> <p>Intervento a tema: Raccolta differenziata, ciclo dei rifiuti, abbandono. Giochi.</p> <p>SCUOLA PRIMARIA DI ZIANO DI FIEMME – CLASSE SECONDA (13 BAMBINI)</p> <p>Intervento in aula.</p>

	Programma ambientale 2016	Misura (con budget)	Scad	Resp.	Stato di avanzamento al 31/12/2016
		<ul style="list-style-type: none"> - Informativa 2017 (budget 2.000,00 €) - progetto di sensibilizzazione all'uso dei pannolini lavabili in collaborazione con i Comuni della Valle (budget 100,00 €) - collaborazione su richiesta con pubblicazioni a livello locale per la diffusione di notizie utili ed informative sulla raccolta differenziata - collaborazione con le amm.ni comunali nell'organizzazione di "Puliamo il nostro paese" (budget 1.150,00 €) - studio di campagna informativa dedicata sul porta a porta a 5 frazioni (budget 700,00 €) 	31/12/2016	Responsabile della comunicazione e RAS	<p>SCUOLA PRIMARIA DI CAVALESE – CLASSI QUINTE (34 BAMBINI) Intervento in aula.</p> <p>SCUOLA PRIMARIA DI PREDAZZO – CLASSI TERZE (40 BAMBINI) Interventi in aula in 5 classi.</p> <p>Informativa 2017: stampata e in distribuzione.</p> <p>Progetto Pannolini lavabili: prosegue la campagna di sensibilizzazione all'uso dei pannolini lavabili (nel 2016 ritirati 64 kit dalle famiglie di nuovi nati).</p> <p>Collaborazione con APT: inserite istruzioni raccolta differenziata nel "Vademecum Estate 2016".</p> <p>Giornata "Puliamo il nostro paese": collaborazione con i paesi di Predazzo, Tesero e Castello-Molina.</p> <p>Campagna informativa "Porta a porta 5 frazioni": elaborato e presentato ai Comuni della Valle il Piano di Comunicazione dedicato.</p>
2	Miglioramento efficacia raccolta differenziata dei rifiuti (grandi manifestazioni)	<p>Collaborazione con i Comitati Organizzatori per la corretta gestione degli eventi ospitati in valle (Tour de SKI, Marcialonga, varie competizioni di livello Mondiale).</p> <p>Materiale informativo, gestione punti di raccolta dedicati.</p>	31/03/2016	RAS	Fornito materiale informativo e collaborazione attiva nella gestione della raccolta differenziata dei vari eventi organizzati in valle.

	Programma ambientale 2016	Misura (con budget)	Scad	Resp.	Stato di avanzamento al 31/12/2016
3	Miglioramento della qualità dei rifiuti raccolti	Sviluppo del progetto "Gestione integrata e integrale del servizio di raccolta rifiuti: porta a porta spinto a 5 frazioni" con rimozione dal territorio delle campane di raccolta carta e VPL.	2016	Direttore	Approvata la parte documentale da parte dei Comuni Soci e della Comunità Territoriale della Valle di Fiemme (regolamenti, modifica del contratto di servizio, ecc.). Avviata la fase di predisposizione delle gare d'appalto.
4	Miglioramento della qualità dei rifiuti raccolti e contenimento degli abbandoni	Varie iniziative di comunicazione legate allo sviluppo del progetto di porta a porta 5 frazioni tra cui l'ottimizzazione del sito con creazione di un portale per Smartphone e Tablet utile per permettere un accesso rapido alle informazioni legate alla raccolta differenziata. (budget 1.400 €)	2016	Responsabile Comunicazione	Lo sviluppo di questa iniziativa è legato all'avvio del progetto di porta a porta a 5 frazioni. E' stata approvata la campagna informativa del progetto.
5	Aumento % rifiuti avviati al recupero Target: 78%. L'obiettivo principale rimane però quello di mantenere il traguardo raggiunto puntando sulla migliore qualità. Target 2015: 80,38%	Sensibilizzazione della popolazione attraverso le seguenti iniziative: <ul style="list-style-type: none"> - collaborazione con il Centro di Riuso Permanente gestito dall'associazione La Filostrà di Predazzo (budget 500,00 € per smaltimento rifiuti) - collaborazione con la Provincia al progetto "Studio di fattibilità sulla promozione/realizzazione dei centri del riuso in Provincia di Trento". 	31/12/2016	RAS	Target 2016: 82,07% Centro di Riuso Permanente: fornita consulenza relativa allo smaltimento rifiuti. Progetto Centri del Riuso PAT: inserita nella richiesta modifica di autorizzazione di Centro di Medoia un'area da adibire al servizio del Riuso. Inserita nel regolamento di Gestione la possibilità di gestire tale servizio.
6	Riduzione delle emissioni in atmosfera derivanti dal trasporto rifiuti	Realizzazione di una nuova autorimessa che consente l'ottimizzazione dei percorsi e la conseguente riduzione delle emissioni. <i>Prima di procedere dalla fase di studio alla fase realizzativa il Cda chiede una verifica sul territorio per stabilire se esiste già uno stabile da acquistare con caratteristiche attinenti all'uso di autorimessa.</i>	2016	Direttore	Emesso "AVVISO PUBBLICO PER LA RICERCA E L'ACQUISTO DI UN FABBRICATO CON AREA ESTERNA CIRCOSTANTE DA ADIBIRE AD AUTORIMESSA AZIENDALE (art. 36 L.P. 23/1990 e ss.mm.ii.)" Da tale ricerca è emersa la disponibilità di un fabbricato già esistente sul territorio. Avviata la fase di valutazione della proposta pervenuta.

	Programma ambientale 2017	Misura (con budget)	Scad	Resp.	Stato di avanzamento al 31/12/2017
1	<p>Mantenimento % efficacia raccolta differenziata dei rifiuti (solo domestica)</p> <p>Target: attualmente la raccolta differenziata si è assestata sul 86,87%, quindi molto elevata. L'obiettivo è quello di mantenere il traguardo raggiunto puntando sulla migliore qualità.</p>	<p>Sensibilizzazione della popolazione attraverso le seguenti iniziative:</p> <ul style="list-style-type: none"> - progetto formativo sviluppato attraverso vari format in relazione alle varie fasce d'età coinvolte e finalizzati a promuovere comportamenti volti alla riduzione dei rifiuti (da proporre in ambito scolastico e non) - visite guidate presso gli impianti / organizzazione di laboratori pratici sul tema dei rifiuti (in collaborazione anche con impianti di destinazione dei rifiuti di terzi) - Informativa 2018 (budget 2.000,00 €) - progetto di sensibilizzazione all'uso dei pannolini lavabili in collaborazione con i Comuni della Valle (budget 100,00 €) - collaborazione su richiesta con pubblicazioni a livello locale per la diffusione di notizie utili ed informative sulla raccolta differenziata - collaborazione con le amm.ni comunali nell'organizzazione di "Puliamo il nostro paese" (budget 1.150,00 €) 	31/12/2017	Responsabile della comunicazione e RAS	<p>L'obiettivo di mantenimento della raccolta differenziata per l'anno 2017 è stato raggiunto: 85,85%</p> <p>Progetto formativo 2017 e visite guidate agli impianti</p> <p>Si sono svolti nell'anno vari interventi che hanno coinvolto i seguenti istituti scolastici:</p> <p>SCUOLA ELEMENTARE DI VARENA CLASSI PRIMA E TERZA (30 BAMBINI) 07/03/2017</p> <p>SCUOLA ELEMENTARE DI VARENA CLASSI SECONDA E QUARTA (29 BAMBINI) 16/03/2017</p> <p>Interventi a tema: Raccolta differenziata, ciclo dei rifiuti, abbandono, seconda vita dei rifiuti. Giochi.</p> <p>Informativa 2018: stampata e in distribuzione.</p> <p>Progetto Pannolini lavabili: prosegue la campagna di sensibilizzazione all'uso dei pannolini lavabili (nel 2017 ritirati 60 kit dalle famiglie di nuovi nati).</p> <p>Collaborazione pubblicazioni locali: in particolare legate al nuovo progetto porta a porta (Magazine Fiemme, L'Avisio)</p> <p>Giornata "Puliamo il nostro paese": collaborazione con i paesi di Predazzo e Castello-Molina.</p>

	Programma ambientale 2017	Misura (con budget)	Scad	Resp.	Stato di avanzamento al 31/12/2017
1	Mantenimento % efficacia raccolta differenziata dei rifiuti (solo domestica)	- realizzazione di campagna informativa "Porta a porta a 5 frazioni" (budget 2.000,00 €)			Campagna informativa "Porta a porta 5 frazioni" : predisposto materiale informativo con nuove istruzioni sul sistema porta a porta a 5 frazioni completo di Calendario dettagliato con le giornate di raccolta (2017-2018). Distribuito in maniera capillare alla consegna dei nuovi contenitori e messo a disposizione presso gli sportelli, Casse Rurali e Famiglie Cooperative.
2	Miglioramento efficacia raccolta differenziata dei rifiuti (grandi manifestazioni)	Collaborazione con i Comitati Organizzatori per la corretta gestione degli eventi ospitati in valle (Tour de SKI, Marcialonga, varie competizioni di livello Mondiale). Materiale informativo, gestione punti di raccolta dedicati.	31/03/17	RAS	Fornito materiale informativo e collaborazione attiva nell'organizzazione della modalità logistica e nella gestione della raccolta differenziata dei vari eventi organizzati in valle.
3	Miglioramento della qualità dei rifiuti raccolti	Sviluppo del progetto "Gestione integrata e integrale del servizio di raccolta rifiuti: porta a porta spinto a 5 frazioni" con rimozione dal territorio delle campane di raccolta carta e VPL: <ul style="list-style-type: none">- acquisto e distribuzione contenitori- acquisto nuovi mezzi per la gestione del servizio- assunzione personale	2017	Direttore	Distribuzione contenitori e partenza del servizio scaglionata sui vari Comuni da maggio 2017 a gennaio 2018. Sul territorio erano operative 4 squadre di distributori per le utenze domestiche, una per le utenze condominiali e una per le utenze non domestiche. La rimozione definitiva delle ultime campane dal territorio è avvenuta in gennaio 2018.
4	Miglioramento della qualità dei rifiuti raccolti e contenimento degli abbandoni	Varie iniziative di comunicazione legate allo sviluppo del progetto di porta a porta 5 frazioni tra cui l'ottimizzazione del sito con creazione di un portale per Smartphone e Tablet utile per permettere un accesso rapido alle informazioni legate alla raccolta differenziata. (budget 1.400 €)	2017	Responsabile Comunicazione	Sito: E' stato completamente rinnovato il sito della società. Sono state integrate tutte le novità introdotte dal nuovo progetto riprendendo la grafica utilizzata nella Campagna Informativa cartacea. Il sito è ottimizzato per visualizzazione da Smartphone e Tablet. QR CODE: Al fine di rendere rapido l'accesso alle informazioni sulla raccolta è presente su ogni contenitore per la raccolta rifiuti un QR CODE che rimanda alle informazioni sul sito. Serate informative: sono state organizzate 14 serate informative per informare la popolazione riguardo alle modalità di distribuzione dei contenitori e sul nuovo sistema.

	Programma ambientale 2017	Misura (con budget)	Scad	Resp.	Stato di avanzamento al 31/12/2017
5	<p>Aumento % rifiuti avviati al recupero Target: 78%.</p> <p>L'obiettivo principale rimane però quello di mantenere il traguardo raggiunto puntando sulla migliore qualità.</p> <p>Target 2016: 82,07%</p>	<p>Sensibilizzazione della popolazione attraverso le seguenti iniziative:</p> <ul style="list-style-type: none"> - collaborazione con il Centro di Riuso Permanente gestito dall'associazione La Filostrà di Predazzo (budget 500,00 € per smaltimento rifiuti) - collaborazione con la Provincia al progetto "Studio di fattibilità sulla promozione/realizzazione dei centri del riuso in Provincia di Trento". <p>Scelta di impianti di destinazione che effettuano preferibilmente operazioni di recupero.</p>	31/12/2017	RAS	<p>Target 2017: 97,54%</p> <p>Centro di Riuso Permanente: fornita consulenza relativa allo smaltimento rifiuti.</p> <p>Progetto Centri del Riuso PAT: sul Centro di Medoina è stata individuata un'area autorizzata da adibire al servizio del Riuso. Inserita nel regolamento di Gestione la possibilità di gestire tale servizio.</p>
6	Riduzione delle emissioni in atmosfera derivanti dal trasporto rifiuti	Acquisizione di una nuova autorimessa che consente l'ottimizzazione dei percorsi e la conseguente riduzione delle emissioni	2017	Direttore	In corso d'anno acquisito stabile destinato ad Autorimessa per i mezzi adibiti alla raccolta rifiuti.

	Programma ambientale 2018-2020	Misura (con budget)	Scad	Resp.	
1	<p>Mantenimento % efficacia raccolta differenziata dei rifiuti (solo domestica)</p> <p>Target: attualmente la raccolta differenziata si è assestata sul 86,87%, quindi molto elevata. L'obiettivo è quello di mantenere il traguardo raggiunto puntando sulla migliore qualità.</p>	<p>Sensibilizzazione della popolazione attraverso le seguenti iniziative:</p> <ul style="list-style-type: none"> - progetto formativo sviluppato attraverso vari format in relazione alle varie fasce d'età coinvolte e finalizzati a promuovere comportamenti volti alla riduzione dei rifiuti (da proporre in ambito scolastico e non) - visite guidate presso gli impianti / organizzazione di laboratori pratici sul tema dei rifiuti (in collaborazione anche con impianti di destinazione dei rifiuti di terzi) - Calendario e informativa 2019 (budget 2.800,00 €) - progetto di sensibilizzazione all'uso dei pannolini lavabili in collaborazione con i Comuni della Valle (budget 100,00 €) - collaborazione su richiesta con pubblicazioni a livello locale per la diffusione di notizie utili ed informative sulla raccolta differenziata - collaborazione con le amm.ni comunali nell'organizzazione di "Puliamo il nostro paese" (budget 1.200,00 €) - Progettazione di 3 tipologie di laboratori/esperienze che permettano la comprensione dell'importanza del riciclo e la valorizzazione di nuovi stili di vita che siano rispettosi dell'ambiente (budget 4.000,00 €) <ul style="list-style-type: none"> o Corso di cucina con gli scarti o Corso di compostaggio domestico o Corso sulla riduzione degli imballaggi con visita agli impianti 	31/12/2018	Responsabile della comunicazione e RAS	

	Programma ambientale 2018-2020	Misura (con budget)	Scad	Resp.	
2	Miglioramento efficacia raccolta differenziata dei rifiuti (grandi manifestazioni)	Collaborazione con i Comitati Organizzatori per la corretta gestione degli eventi ospitati in valle (Tour de SKI, Marcialonga, varie competizioni di livello Mondiale). Materiale informativo, gestione punti di raccolta dedicati.	31/03/2018	RAS	
3	Miglioramento della qualità dei rifiuti raccolti	Implementazione nel sistema di attività di controllo sulla raccolta porta a porta.	2018	Direttore	
4	Miglioramento della qualità dei rifiuti raccolti e contenimento degli abbandoni	Realizzazione di un'App di supporto alla raccolta porta a porta a 5 frazioni, utile soprattutto per implementare un sistema di "allarme" che ricordi al cittadino di esporre i bidoni la sera che precede il giorno della raccolta (budget 8.000,00 €)	2018	Responsabile Comunicazione	
5	Mantenimento % rifiuti avviati al recupero L'obiettivo principale rimane però quello di mantenere il traguardo raggiunto puntando sulla migliore qualità. Target 2017: 97,54%	Sensibilizzazione della popolazione attraverso le seguenti iniziative: <ul style="list-style-type: none"> - collaborazione con il Centro di Riuso Permanente gestito dall'associazione La Filostrà di Predazzo (budget 500,00 € per smaltimento rifiuti) - sviluppo di campagne informative mobili utilizzando i mezzi di raccolta Scelta di impianti di destinazione che effettuano preferibilmente operazioni di recupero.	31/12/2018	RAS	

	Programma ambientale 2018-2020	Misura (con budget)	Scad	Resp.	
6	Riduzione delle emissioni in atmosfera derivanti dal trasporto rifiuti	<p>Programmazione di sostituzione mirata dei mezzi più vetusti con mezzi più prestanti dal punto di vista delle emissioni in atmosfera.</p> <p>Gestione attraverso la App in via di sviluppo delle raccolte periferiche per ottimizzare i percorsi.</p>	2018	Direttore	
7	Mantenimento % efficacia raccolta differenziata dei rifiuti (solo domestica)	<p>Sensibilizzazione della popolazione attraverso alcune iniziative tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - progetto formativo sviluppato attraverso vari format in relazione alle varie fasce d'età coinvolte e finalizzati a promuovere comportamenti volti alla riduzione dei rifiuti (da proporre in ambito scolastico e non) - visite guidate per le scuole presso gli impianti - creazione Informativa - progetto di sensibilizzazione all'uso dei pannolini lavabili in collaborazione con i Comuni della Valle 	2019 e 2020	Responsabile comunicazione e RAS	
8	Mantenimento % rifiuti avviati al recupero	<p>Sensibilizzazione della popolazione attraverso alcune iniziative tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - collaborazione con il Centro di Riuso Permanente gestito dall'associazione La Filostrà di Predazzo (budget 500,00 € per smaltimento rifiuti) 	2019 e 2020	RAS	

8. Riferimenti

La presente dichiarazione ambientale è stata redatta da:

Fiemme Servizi SpA
Via Dossi 29
38033 Cavalese (TN)
Tel: 0462.235591
Sito internet: www.fiemmeservizi.it

Codice Settore	NACE	38.11 - 38.12 - 38.21 - 38.22
	EA	39a

Per informazioni rivolgersi a:
Antonella Vanzo - Responsabile Sistema di Gestione Ambientale
tel: 0462.235591
e-mail: antonella.vanzo@fiemmeservizi.it

Assistenza tecnica:
Emc sas
Dott.ssa Laura Brida
Via Thuille 11 - Bolzano

Il presente documento è stato redatto in conformità a quanto indicato dai Regolamenti CE n. 1221/2009 e UE n. 1505/2017 del Parlamento Europeo sull'adesione volontaria delle organizzazioni a un sistema comunitario di ecogestione e audit (EMAS) che abroga il Regolamento (CE) n. 761/2001 e le decisioni della Commissione 2001/681/CE e 2006/193/CE.

9. Convalida della dichiarazione

La presente dichiarazione ambientale è stata redatta in conformità a quanto previsto dai Regolamenti CE n. 1221/2009 e UE n. 1505/2017.

La presente dichiarazione è stata verificata e convalidata ai sensi dei Regolamenti CE n. 1221/2009 e UE n. 1505/2017 da:

DNV GL Business Assurance Italia S.r.l.

Via Energy Park, 14
20871 Vimercate (MB)

Nr. di accreditamento: 009P-rev00-Cod. EU n° IT-V-003

La Fiemme Servizi SpA si impegna a redigere gli aggiornamenti annuali della presente dichiarazione ambientale ed una revisione completa della stessa entro tre anni. L'aggiornamento annuale riguarderà i dati riportati nella dichiarazione e negli allegati e lo stato degli obiettivi ambientali di miglioramento.

Verranno inoltre documentate annualmente eventuali modifiche al sistema di gestione ambientale o agli aspetti ed impatti ambientali gestiti dallo stesso.

Sarà cura della Fiemme Servizi SpA trasmettere tali documenti all'Organismo Competente.

Amb.	Norma di riferimento	Obblighi specifici	Riferimenti all'interno del SGA/documento	Scadenze	Osservazioni
Generalità	L.P. 22 05/09/1991 e ss.mm.	Parere di conformità Urbanistica	CRM di Ziano di Fiemme: Verbale della Commissione Edilizia Comunale n.10/02 del 26/06/2002 - Parere di Conformità Urbanistica Favorevole	-----	
			CRM di Tesero: Verbale della Commissione Edilizia Comunale n.17 del 25/09/2003 - Parere di Conformità Urbanistica Favorevole	-----	
			CRM di Daiano: Verbale della Commissione Edilizia Comunale prot. 3598 del 09/11/2010 - Parere di Conformità Urbanistica Favorevole	-----	
			CRZ di Predazzo: Verbale della Commissione Edilizia Comunale n.225 del 21/08/2000 - Parere di Conformità Urbanistica Favorevole	-----	
			CRZ di Medoina: Parere di Conformità Urbanistica rilasciato dal Responsabile del Ufficio Tecnico del Comune di Castello- Molina di Fiemme prot. 2846/R di data 19/05/2005	-----	
		Ordinanza di entrata in esercizio	CRZ di Medoina: Ordinanza contingibile ed urgente rilasciata dal Presidente della P.A.T. Prot. n. 111/09-S131 in data 16/01/2009	-----	
		Concessione Edilizia	Sede amministrativa Cavalese: Concessione edilizia nr.032/2006 del 21/06/2006 rilasciata dal Comune di Cavalese	-----	
Certificato di agibilità	Sede amministrativa Cavalese: Certificato di agibilità prot.4188/4896 del 04/05/2007 rilasciata dal Comune di Cavalese	-----			
Certificato di agibilità	Autorimessa Lago: Certificato di agibilità del 29/04/2013 del Comune di Tesero - Certificazione di Conformità presentata al Comune di Tesero prot. 3312 del 05/06/2013 rif. Concessione 13/2013 del 28/05/2013	-----			
Gestore servizio pubblico raccolta	L.P. 5 DEL 14/04/1998	Affidamento a Fiemme Servizi del servizio raccolta rifiuti a seguito dell'adozione del Regolamento di gestione	Contratto di Servizio Definitivo redatto con scrittura privata n. 19 del 07/07/2016 tra Fiemme Servizi, i Comuni e la Comunità Territoriale della Valle di Fiemme	31/12/2035	
	D.P.R. 158 DEL 27/04/1999	Redazione piano finanziario e sua trasmissione all'Osservatorio Nazionale sui rifiuti		30.06 ogni anno	
	D.LEG. 152 DEL 03/04/2006 DM 08.04.2008 (succ. mod.) LP n.4 del 03.03.2010 Circolare PAT Prot. D202/2011/721463-LL e S158/2015/543328/17,4-2010-32	ZIANO Autorizzazione alla gestione dei centri di raccolta	Disciplinare di concessione firmato con il Comune di Ziano in data 15/03/2006	31/10/2019	
			Iscrizione al Centro di Coordinamento RAEE del 09/10/2008	-----	
			Iscrizione al Centro di Coordinamento Nazionale Pile ed Accumulatori - D. Leg. 188/2008	-----	
		TESERO Autorizzazione alla gestione dei centri di raccolta	Disciplinare di concessione firmato con il Comune di Tesero in data 09/11/2005	31/10/2019	
			Iscrizione al Centro di Coordinamento RAEE del 09/10/2008	-----	
			Iscrizione al Centro di Coordinamento Nazionale Pile ed Accumulatori - D. Leg. 188/2008	-----	
		DAIANO Autorizzazione alla gestione dei centri di raccolta	Disciplinare di concessione firmato con il Comune di Daiano in data 31/05/2011	31/10/2019	
			Iscrizione al Centro di Coordinamento RAEE del 07/03/2011	-----	
			Iscrizione al Centro di Coordinamento Nazionale Pile ed Accumulatori - D. Leg. 188/2008	-----	
		PREDAZZO Autorizzazioni allo stoccaggio	Autorizzazione nr. 395/2009-U381 del 02/12/2009: Rinnovo e modifica, rilasciata dal Dirigente del Settore Gestione Ambientale dell'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente	08/06/2019	richiesta di rinnovo entro 180 giorni (07/12/2018)
			Autorizzazione nr. 395/2009-U381 del 02/12/2009: Modifica, rilasciata dal Dirigente del Settore Gestione Ambientale dell'Agenzia Provinciale per la Protezione dell'Ambiente con determinazione n.323 di data 21/10/2010		
			Autorizzazione nr. 395/2009-U381 del 02/12/2009: Modifica e aggiornamento, rilasciata dal Dirigente del SAVA con determinazione n.226 di data 09/05/2017		
			Iscrizione al Centro di Coordinamento RAEE del 09/10/2008	-----	
Iscrizione al Centro di Coordinamento Nazionale Pile ed Accumulatori - D. Leg. 188/2008	-----				

Amb.	Norma di riferimento		Riferimenti all'interno del SGA/documento	Scadenze	Osservazioni
Gestione documentale	D.leg. 152 del 03/04/2006	Affidamento rifiuti ad impianti autorizzati	Programma di gestione Geric		
		Affidamento rifiuti a trasportatori autorizzati	Programma di gestione Geric		
	DM 145 DEL 01/04/1998	Compilazione formulario identificazione rifiuti	Vedi procedure operative Gestione raccolta e Gestione centri (PG 07 e PG 08)		
		Controllo rientro 4. copia	Vedi procedure operative Gestione raccolta e Gestione centri (PG 07 e PG 08)	entro 90 giorni	
	DM 148 DEL 01/04/1998	Compilazione registro di carico e scarico	Vedi procedure operative Gestione raccolta e Gestione centri (PG 07 e PG 08)	ogni 48 ore	
	LEGGE 70 DEL 25/01/1994 DPCM 28.12.2017	Redazione annuale MUD	Responsabile: Responsabile Tecnico	30.04 ogni anno	
	DM 17.12.2009	Iscrizione al sistema SISTRI, adeguamento delle modalità gestionali	Iscrizione n. pratica TEL_TN_61020 del 28.11.2013	30.04 ogni anno	
			Cancellazione unità locale: via Dossi 25 Cavalese (Produttore) del 28/04/2015 Operatività del sistema SISTRI (Legge 205/2018)	31/12/2018	
LP. 17 del 30/07/2010 - art. 39	Comunicazione annuale quantità di prodotto erogata alla PAT Servizio Commercio	Medoina: Autorizzazione all'installazione e all'esercizio distributore automatico di carburante - PAT servizio commercio determinazione n. 245 del 29/06/2012 Autorimessa Lago: Trasferimento titolarità dell'autorizzazione all'esercizio impianto distribuzione di carburante - PAT servizio commercio prot. n. 164629 del 19/03/2018	31.03 ogni anno		
Scarichi	D.LEG. 152 DEL 03/04/2006 DPGP 1-41 DEL 26/01/1987	CRM Ziano Autorizzazione scarico acque meteoriche in fognatura	Autorizzazione rilasciata dal Sindaco del Comune di Ziano di Fiemme in data 09/06/2015 protocollo n. 2925/15	27/06/2019	richiesta di rinnovo entro 60 giorni (26/04/2019)
		CRM Tesero Autorizzazione scarico acque meteoriche in fognatura	Autorizzazione n. 002/2018 rilasciata dal Responsabile Ufficio Tecnico del Comune di Tesero prot.n. 1640 del 07.03.2018	06/03/2022	richiesta di rinnovo entro 60 giorni (05/01/2022)
		CRM Daiano Autorizzazione scarico acque meteoriche in fognatura	Autorizzazione rilasciata dal Sindaco del Comune di Daiano in data 01/06/2015 protocollo n. 1962	31/05/2019	richiesta di rinnovo entro 60 giorni (30/03/2019)
Emissioni	D.LEG. 152 DEL 03/04/2006 TULP (art. 8, 8 bis, 102-ter)	Autorizzazione CRZ MEDOINA - emissione diffusa di polveri inerti	Autorizzazione rilasciata dal Dirigente del SAVA con determinazione n. 386 del 26/07/2017 Comunicazione SAVA del 02/08/2017 - date entrata in esercizio ed entrata a regime	26/07/2032	richiesta di rinnovo entro il 26/07/2031
		Autorizzazione CRZ PREDAZZO - emissioni da attività di lavorazione di materiali inerti	Comunicazione A.P.P.A. e Comune di Predazzo del 11/07/2012 - Autorizzazione in via generale per attività di lavorazione di materiali inerti	-----	
Emissioni da impianti termici civili	DPR 74 del 16.04.2013	Centrali termiche di Medoina e Autorimessa Lago	Manutenzione periodica	-----	
Rumore	DPCM 01/03/91 LEGGE 447/1995 DPCM 11/12/96 DPCM 14/11/97 DPCM 16/03/98	Valutazione del rumore esterno	Stazione di Medoina - valutazione del rumore del 13.07.2016 - gli altri centri sono poco significativi	-----	

Amb.	Norma di riferimento		Riferimenti all'interno del SGA/documento	Scadenze	Osservazioni
Antincendio	DPR 151 01/08/2011 DM 37 (art.3) 12/01/1998	CPI per attività soggette	CPI Predazzo protocollo 16145 del 12/08/2008, Riferimento Pratica 7471-Z, rilasciato dal Servizio Antincendi e Protezione Civile della Provincia di Trento	-----	
			CPI Predazzo protocollo 0522937 del 27/09/2013, Riferimento Pratica 7471-Z, richiesta di rinnovo in assenza di variazione delle condizioni di sicurezza antincendio	07/09/2018	
			CPI Medoina protocollo 0027067 del 17/01/2012, Riferimento Pratica 29496 (8647-Z), rilasciato dal Servizio Antincendi e Protezione Civile della Provincia di Trento	22/12/2017	in fase di rinnovo
			CPI Medoina protocollo 0027067 del 17/01/2012, Riferimento Pratica 29496 (8647-Z), richiesta modifica per integrazione cisterna di gasolio del 11/06/2012		
			CPI Medoina protocollo 0322315 del 09/06/2017, Riferimento Pratica 8647-Z, attestazione di rinnovo periodico - Attività 13.1a	12/06/2022	
			CPI Medoina protocollo 0594919 del 31/10/2017, Riferimento Pratica 35484, SCIA installazione nuovo serbatoio GPL	31/10/2022	
			CPI Autorimessa Lago protocollo 0314354 del 05/06/2013, Riferimento Pratica 5344/C, SCIA di segnalazione inizio attività come autorimessa - Attività 75a	19/06/2022	voitura in corso
			CPI Autorimessa Lago protocollo 0339920 del 19/06/2017, Riferimento Pratica 5344/C, SCIA di segnalazione inizio attività come autorimessa - Attività 75.1a		
	CPI Autorimessa Lago protocollo 0353034 del 23/06/2017, Riferimento Pratica 5344/C, Attestazione di rinnovo periodico - Attività 69.2b, 13.2b e 12.1a	27/06/2022			
	DM 37/1998	Tenuta registro manutenzione impianti antincendio	Registri centri: archiviati presso i centri di raccolta	controlli semestrali o con frequenza prevista dal CPI	
Registro sede: archiviato presso sede					
Registro Autorimessa: archiviato presso Autorimessa					
Smaltimento / recupero finale	DM 27/09/2010 D.lgs. 36/2003 (DPGP 09.06.2005, n.14-44/Leg) DPGP n. 13-15/leg. del 14.07.2009	Caratterizzazione preventiva rifiuti da conferire direttamente in discarica	Vedi procedura Monitoraggio (PG 13)		
	D.LEG. 152 DEL 03/04/2006 DM 05/02/1998	Caratterizzazione periodica rifiuti avviati al recupero semplificato	Vedi procedura Monitoraggio (PG 13)		
	D.leg. 152 del 03/04/2006 Regolamento 18/12/2014 n.1357/2014/UE Dec. 2014/955/ue del 18/12/2014 Reg. N. 997 del 08.06.2017	Classificazione CER dei rifiuti	Vedi procedura Monitoraggio (PG 13) Aggiornamento codici CER secondo normativa europea al 01/06/2015 Classificazione HP14	-----	